IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 240. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 30 Agosto 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 1 colonna, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Ad alimentare la discussione accademica sulla situazione internazionale che già accennava ad illanguidire, è giunto in buon punto il discorso dell'Imperatore Guglielmo al banchetto offertogli a Merseburg dalla Dieta provinciale della Sassonia. L'Imperatore disse in complesso che egli sperava nel mantenimento dello pace, ma che se questa non si fosse potuta mantenere la colpa non sarebbe stata della Germania.

Il tono di queste dichiarazioni, pronunciate in una occasione solenne è parso meno fiducioso nella conservazione della pace di quello usato dal giovane Sovrano in altre circostanze. Curioso è però che da tutti gli altri Stati giungono assicurazioni che collimano colla chiusa del discorso imperiale.

Da Pietroburgo si dà, ad esempio, il consiglio al Governo russo di non risollevare, a proposito dell'incorporazione nell'esercito austriaco dei quattro battaglioni bosniaci, la questione balcanica sebbene quella sia contraria, a quanto dicono i russi, alle disposizioni del trattato di Berlino e si osserva che, risollevando la questione, la Russia, la quale vuole anzitutto e sopratutto la pace, si darebbe l'aria di volerla turbare.

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna afferma bensì che il ministero della guerra dovrà chiedere alle Delegazioni un credito di 16 milioni di fiorini per taluni perfezionamenti dell'esercito, ma si affretta ad assicurare che l'esercito austro-ungarico non procederà mai ad una azione aggressiva.

Le stesse dichiarazioni giungono da Parigi e da Londra, ma, ad onta di tutto ciò, vi è chi crede che, dopo le recenti dimostrazioni di affratellamento russo-francesi, la situazione generale sia meno calma e rosea di quanto non lo fosse un paio di mesi sono.

Non occorre dire che coloro i quali sostengono questa tesi cadono in parecchie contraddizioni.

Così, mentre qualche tempo fa si sosteneva che lo Czar si ritiene — ed è realmente — l'arbitro della situazione generale e non è accessibile ad alcun consiglio credendo di far tutto bene ciò che fa lui, ora si dice che colei la quale conduce tutti i fili della politica europea è la Czarewna che, come già l'imperatrice Eugenia all'epoca della guerra franco-prussiana, vorrebbe avere anche lei *sa guerre*.

E mentre si esagerava l'importanza delle dimostrazione di Cronstadt — che l'on. Crispi avrebbe qualificato, e non certo a torto, una ciarlataneria — si toglie a quelle franco-inglesi a Portsmouth ogni carattere di amicizia, come se il semplice fatto che alcune navi gettano l'ancora in un dato porto e scambiano le salve d'uso o issano a bordo la bandiera della potenza di cui sono ospiti, bastasse a spostare di punto in bianco un cumulo di interessi e di necessità politiche.
nuto di dover dare alle cortesie scambiate tra il rappresentante della Francia a Cronstadt e gli ufficiali russi un'importanza che viceversa poi si nega alle cortesie scambiate, sotto una forma identica nel primo porto di guerra inglese, tra lo stesso rappresentante e gli ufficiali inglesi.

Per far questo bisogna ammettere che l'ammiraglio Gervais si sia preso la briga di andare con un numero non indifferente di navi a Cronstadt ed a Portsmouth o per ingannare o per essere ingannato — supposizioni tutte che, per non far torto all'ammiraglio ed ai suoi mandatari, sarà meglio di lasciar cadere.

Passando dal campo delle supposizioni in quello dei fatti positivi, fa d'uopo rilevare che, mentre nel nostro continente si vuol fiutare ad ogni costo l'odore della polvere, nelle acque di Valparaiso si combatte e sul serio.

Sono già decorsi dal 7 gennaio, giorno in cui la flotta dichiarava l'insurrezione, oltre otto mesi, ma la speranza che si sarebbe ridata al paese la tranquillità è ancora lungi dall'avverarsi, e vi è chi dubita che ciò possa avvenire tanto presto. Gli ultimi dispacci davano per certo una vittoria delle truppe del presidente Balmaceda sugli insorti, ma manca tuttora conferma di un avvenimento che, in un modo o nell'altro, affretterebbe una soluzione.

Vero è che questo risultato si potrà ottenere lo stesso se è esatto che le truppe dei Congressisti si sono impossessate di Valparasio. Un pericolo di nuove complicazioni nelle acque chinesi tra le potenze europee, e principalmente le occidentali, a causa della protezione degli interessi delle missioni cattoliche sul Yangtse-Kiang, sembra scongiurato. Le più recenti notizie da Parigi recano che il Governo chinese ha riconosciuto in massima i reclami sollevati da quelle potenze, ed ha promesso di punire i colpevoli e rifondere i danni. Però in antagonismo colle idee predominanti dappertutto, esso sostiene che i disordini in quella regione sono scoppiati puramente a scopi di saccheggio, che i soldati regolari non vi hanno preso parte, che questi non si sono ribellati al Governo, e finalmente che, pur riconoscendo la giustezza delle lagnanze, esso chiedeva un certo tempo per trovare gli assassini ed i saccheggiatori.

I rappresentanti delle potenze sembrano mediocremente soddisfatti di questa risposta colla quale si cerca visibilmente di guadagnar tempo, e chiesero un pronto riparo, minacciando in caso contrario di procedere energicamente. Non si dubita però che malgrado la gran voglia di temporeggiare, il Ministero degli esteri a Pechino finirà per cedere di fronte al completo accordo delle potenze europee.

Un po' per l'insieme della situazione all'estero, un po' per la chiusura quasi generale dei Parlamenti, un po' per la fiaccona estiva, la cronaca della settimana non registra un gran che di notevole nella politica interna degli Stati esteri.

In Francia il seme — più repubblicano che biblico — gettato dal cardinale Lavigerie sul terreno conservatore, promette di dare buoni frutti e diggià i giornali clerico-conservatori confessano francamente che in punto opposizione al governo specialmente in fatto di politica estera comincia loro a mancare il terreno sotto i piedi.

Le elezioni presidenziali dei Consigli generali in Francia hanno dato una imponente maggioranza per i candidati del partito repubblicano: in proporzione cioè di 73 su 83.

Il congressisti socialisti a Bruxelles hanno dato una nuova prova che in teoria si può essere pienamente d'accordo, ma che per esserlo in pratica ci vuole molta abnegazione e buona volontà. Alla proposta dei socialisti belgi di recarsi in pellegrinaggio al campo di Waterloo per fare una dimostrazione a favore della pace, i francesi risposero con un rifiuto. Perciò sono molto più ragionevoli dal loro punto di vista i socialisti tedeschi che si limitano all'agitazione contro i dazi sui cereali e partendo dal criterio che è la Russia la quale affama il popolo tedesco, propugnano l'adesione del partito alla triplice alleanza.

Bisogna proprio convenire che i socialisti tedeschi sono più pratici dei loro colleghi francesi ed anche belghi.

L'Opposizione e il Ministero

Il desiderio del *Popolo Romano* sarà soddisfatto, dice l'*Opinione*, e siccome le idee direttive non mancano e si lavora ad un piano completo di progetti, il Presidente del Consiglio, anche per avere norma più sicura dall'opinione pubblica, esporrà queste idee e questo programma legislativo in un discorso a Milano nel periodo culminante della vendemmia.

Il momento è scelto con tatto, giacchè si potrà preludiare al discorso del marchese di Rudinì col coro della *Jone:*

« Su di pampini e di nappi
m'intrecciate una corona. »

Se non che, aggiunge l'*Opinione*, è necessario, per uscire da una situazione parlamentare incertà e confusa tanto per le idee, quanto per gli uomini, che con l'opera del Ministero vada parallela e simultanea l'opera dell'Opposizione.

Eccoci qua, dite pure.

« All'opposizione, prosegue l'organo che più direttamente esprime il pensiero del capo del governo, noi non domanderemo di troppo: non desideriamo da essa ciò che si chiede al gabinetto, desideriamo che almeno sulla questione preponderante, riveli il suo pensiero con tutta schiettezza.

« Ogni giorno, sui giornali di opposizione, il presente ministero è accusato di sterile o perniciosa taccagneria. Ogni giorno le economie da lui proposte e già accettate dalla Camera sono denunciate come vane e dannose. Si piange sugli effetti della riduzione delle scuole all'estero; prorompono ire contro le minori spese pei lavori pubblici; si prevedono guai dalla diminuzione di alcuni impiegati; guai molto più grossi si fanno temere dai risparmi sul bilancio dell'esercito e della marina e sul bilancio di Africa. Nel tempo stesso si dice che il pareggio non è raggiunto oggi, con quei mezzi, e non sarà raggiunto domani con mezzi simiglianti.

« In tal guisa le economie avrebbero tristi effetti per la cosa pubblica, effetti nulli o quasi per la finanza. Questa è la tesi quotidiana della stampa oppositrice. »

A noi pare che l'*Opinione* confonda ed esa- stampa di opposizione è quella di screditare talune economie siccome perniciose, e valutare le altre a poco o nulla.

Il vero è che il Ministero ha fatto annunziare colle trombe di Gerico che erano assicurati tanti milioni di economie su questo e su quel bilancio in guisa da raggiungere saldamente il pareggio, mentre, diciamo la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità, vi sono taluni ministri, all'ora in cui scriviamo, che hanno ben altra intenzione che di fare le economie ad essi richieste, anzi, a giudicare da certe disposizioni e circolari *istruttive*, tendono a far aumentare le spese dello Stato, dei Comuni e delle Provincie.

Cominciate dunque, o egregi signori del Governo, a mettervi d'accordo fra di voi, a concretare sul serio e non a parole, come si è fatto finora, queste riduzioni di spese e i progetti di legge diretti ad assicurare il necessario, permanente rimforzo al bilancio, e poi se anche nelle Puglie o nel Cadore vi sarà qualche giornale che grida pel rinvio di qualche opera pubblica o di spese non urgenti, benchè deliberate per legge, gli uomini dell'Opposizione costituzionale (non parliamo dei radicali che sono in buona armonia col ministro degl'interni) non solo rifuggiranno dal creare ostacoli, ma porteranno schiettamente, su questa che l'*Opinione* chiama questione preponderante, il più leale e schietto concorso.

E che su questo non sia lecito il minimo dubbio, basterà trarre dagli *Atti Parl.* della seduta 26 marzo di quest' anno le dichiarazioni esplicite che fecero alla Camera gli uomini più ragguardevoli dell' Opposizione — anzi, perchè la nostra ottima nonna non s'affatichi nella ricerca, le metteremo noi sott'occhio le dichiarazioni stesse:

CRISPI. I ministri nuovi sono come gli sposi, nei primi giorni del matrimonio. (Si ride). Siete nella luna di miele.

Molti aspettano da voi riforme e miglioramenti della pubblica amministrazione.

Io non intendo precorrere con pravisioni il futuro; ed aspetto anch'io.

Accettiamo le economie, che ci vennero proposte; lasciamo al Ministero la responsabilità di eseguirle. Se riusciranno inefficaci, la Camera e il paese lo vedranno: se saranno utili, tutti ce ne allieteremo, e nessuno meglio di me.

Sulle proposte economie furono fatte gravissime critiche, le quali certo hanno dovuto fare impressione sul Governo come l'hanno fatta su noi.

Io mi permetterò due sole preghiere: (Segni di attenzione) una al Presidente del Consiglio, l'altra al ministro della guerra.

Al Presidente del Consiglio raccomando le scuole all'estero. (Commenti.)

Al ministro della guerra dirò quello che dissi al generale Bertolè-Viale quando era mio collega nel ministero.

Egli, l'on. Pelloux, ieri affermò che l'attuale fucile è buonissimo, che può stare al paro dei fucili di tutte le altre nazioni.

Non imprenda adunque, per ora, la trasformazione dei fucili. (Bene! Bravo! a sinistra).

La trasformazione dei fucili richiede una spesa ingente di 60 o di 80 milioni, e noi non siamo in grado di farla. La trasformazione dei fucili sarebbe poi anche un pericolo in caso di guerra.

ZANARDELLI. Io pure dichiaro di essere concorde nel pensiero, che in questa Camera è unanime e non esclusivo ad alcuno, di pareggiare il bilancio mediante economie, sicchè, anche a nome dei miei amici, affermo il proposito di applicare rigidamente quante economie, non disorganizzatrici da una parte o non equivalenti ad imposte, non timide dall'altra, siano state proposte dal governo a quante ancora possano venire proposte dalla Giunta generale del bilancio.

GRIMALDI. Dirò poche parole; sia perchè il concetto mio e degli onorevoli colleghi che hanno con me firmato l'ordine del giorno risulta chiaro dalle espressioni adoperate; sia perchè esso è stato preceduto dalle dichiarazioni fatte dall' on. Crispi intorno all'argomento finanziario, le quali rendono più semplice il mio còmpito.

Mi preme solamente dichiarare questo, a nome mio e degli altri firmatari, che il voto che noi daremo su quella mozione che sarà presentata e sottoposta alla votazione del Parlamento non proverà la fiducia al ministero, ma neanche sarà un rifiuto alle economie, che noi da ora per allora ci impegniamo a votare nella cifra presentata dal ministero di 36 milioni. Tanto io che gli altri firmatari non intendiamo discutere ora sul carattere di quelle economie. Noi le accettiamo, e se facciamo qualche osservazione è sulla politica finanziaria del ministero.

GIOLITTI. Approvo le economie; desidero che il ministero abbia il tempo di presentare quelle riforme organiche le quali potranno completare l'assetto della finanza.

E' superfluo aggiungere che l'on. Brin, nella discussione del bilancio della marina, non solo approvò le riduzioni proposte dall'on. Saint-Bon, ma dichiarò schiettamente che erano così razionali da escludere ogni dubbio sulla consistenza difensiva dell'armata.

Come vede l'*Opinione*, l'opera dell'opposizione, parallela o meno, è tracciata nel modo più chiaro e più netto che desiderar si possa.

Il guaio è che manca finora la linea principale, ossia la linea retta, senza la quale non può esistere la parallela. Si rivolga quindi l'*Opinione* agli egregi suoi amici del gabinetto, eccitandoli ad uscire dall'incerto e dall'inconcreto, se vogliono poter tracciare una linea decisa, almeno nella questione finanziaria, sebbene non sia questa la sola della quale può vivere uno Stato di prim'ordine e un paese di 30 milioni.

Noi abbiamo fatto anche più del nostro dovere. Non solo abbiamo lasciato libero campo all'azione del governo, confortandolo nelle questioni che sono al disopra dei partiti, ma lo abbiamo eccitato a non trascurare quei pochi provvedimenti finanziari che si erano preparati sotto il gabinetto Crispi e dai quali l'erario, senza turbare l'economia nazionale e senza far stridere i contribuenti, avrebbe tratto, come può trarre ancora, il ristoro di una diecina di milioni.

Dopo ciò, convenga l'*Opinione* che bisogna essere ben ingrati a lagnarsi del contegno calmo e sereno dell'opposizione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vichy**, 28. — L'ex-imperatore del Brasile, Don Pedro, è costretto al letto da tre giorni.

(S) **Vienna**, 28. — La *Politische Correspondenz* dice che i circoli bene informati di Copenaghen nulla sanno relativamente alla pretesa intenzione della Czarina di visitare la Francia. Si crede tale voce derivi dalla confusione che si è fatta col viaggio del Granduca Giorgio, il quale, essendo malato, si recherà prossimamente nel Mediterraneo e passerà l'inverno o in Algeria o nel Caucaso, toccando possibilmente alcuni porti francesi.

La stessa *Politische Correspondenz* assicura che l'itinerario del viaggio marittimo che farà quest'anno l'imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria non è ancora fissato, ma che S. M. non andrà a Costantinopoli.

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily News* dice che la visita della flotta inglese a Cherburgo è decisa in massima, ma non avrà luogo immediatamente.

(N) **Madrid**, 29, 11,55 ant. — Si ha da Lisbona che Latino Coelho, capo del partito repubblicano portoghese, è morto.

(N) **Parigi**, 29, 2,20 pom. — Secondo informazioni da Copenaghen, il viaggio della Czarina in Francia sarebbe cosa decisa.

Essa verrebbe a Cherbourg sul suo *yacht*, prima della celebrazione del 25° anniversario del suo matrimonio, cioè prima della fine di ottobre.

(N) **Londra**, 29, 2,40 pom. — Si ha da Hong-Kong che la Russia avrebbe firmato un trattato segreto colla Corea, in base al quale la prima si impegnerebbe a proteggere l'altra, in cambio della cessione di una stazione marittima.

(N) **Berlino**, 29, 2 pom. — Qui dà luogo a commenti un discorso, pronunziato di recente ai suoi elettori dal signor Bahrison, ministro della guerra danese.

Il ministro, per dimostrare ai suoi elettori la necessità di fortificare Copenaghen, avrebbe detto che questa fortezza è destinata ad occupare il nemico fino all' arrivo degli amici, che potrebbero avere interesse a mantenere l'esistenza della Danimarca.

(N) **Londra**, 29, 3 pom. — E' morto alla sua residenza di Meriden, il generale Giorgio Whichcote, uno degli ultimi superstiti di Waterloo.

Era nato nel 1792 e, prima di combattere a Waterloo, aveva servito nella guerra di Spagna sotto Wellington e prese parte agli assedii di Ciudad-Rodrigo e di Badajoz.

(N) **Berna**, 29, 2 pom. — Il Consiglio federale ha indirizzato una lettera al signor Catlin, console degli Stati Uniti a Zurigo, decano del corpo consolare in Svizzera, per ringraziare lui e i suoi colleghi delle felicitazioni fatte in occasione delle recenti feste centenarie.

Gli ha pure inviate delle medaglie commemorative dell'avvenimento perchè le distribuisca fra suoi colleghi.

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — Secondo le disposizioni prese a Corte, si assicura che il soggiorno della famiglia imperiale in Danimarca durerà una ventina di giorni.

Il ritorno si effettuerà sull'*yacht* imperiale *Derjawa*.

(N) **Vienna**, 29, 2,50 pom. — La visita dell'Imperatore alla Esposizione di Praga è fissata al 27 settembre.

(N) **Londra**, 28, 2 pom. — La *Gazette* pubblica la nomina a comandante (commander) della flotta del principe Giorgio di Galles.

(N) **New-York**, 28, 8 ant. — Il signor Proctor, ministro della guerra, essendo stato nominato senatore dello Stato di Vermont, in luogo del dimissionario signor Edmonds, si dovrà procedere alla nomina di un nuovo ministro della guerra.

(N) **Parigi**, 28, 12,40 pom. — Il governo domanderà un credito di un milione per le vittime del disastro della Martinica.

Le condizioni dell'Italia

Abbiamo letto e riletto nel *Times* giuntoci quest'oggi, tanto la corrispondenza quanto l' articolo col quale è commentata la corrispondenza, e diciamo subito che non abbiamo nulla da modificare alle considerazioni esposte ieri.

La corrispondenza è un esame, piuttosto generico, della situazione finanziaria, economica ed amministrativa del nostro paese. E' un *pot-pourri* dei motivi lagnosi che servono alle estive rapsodie giornalistiche di quella parte della nostra stampa che ogni giorno trova che gli affari languono, che il commercio e le industrie deperiscono, che le entrate dello Stato sono in progressiva depressione, quasichè si fosse ridotti all' estrema miseria e in procinto di abbandonare la penisola per andare tutti quanti a cercare un pane altrove coll'organetto o colla zampogna.

Il punto sul quale il corrispondente insiste di più è quello del credito e delle banche. C'è il disordine, c'è uno straripamento nella circolazione: le banche non sarebbero solvibili se dovessero liquidare i loro affari in 48 ore, perchè hanno dato i denari per le speculazioni edilizie ed hanno preso delle ipoteche senza la dovuta capienza. Ed il peggio è che il corrispondente del *Times*, dovendo procurarsi 60 sterline di biglietti che circolassero anche nel paese dove è andato a passare l'estate, ha dovuto subire tante peripezie, che quelle di Robinson Crosuè in confronto diventano gite di piacere.

Basterebbe questo per dimostrare come l'egregio uomo abbia una cognizione molto limitata dei nostri meccanismi bancari. Qualunque fosse la specie di biglietti che egli aveva in tasca, bastava che si fosse presentato alla Banca rispettiva per avere i biglietti che gli tornavano comodi e magari (trattandosi di 60 sterline) gli avrebbero dato anche un po' di metallica bianca, senza spender nulla.

Certamente le nostre banche, chi più chi meno, hanno la loro parte di dolori per le gioie eccessive, alle quali si è abbandonato il paese nel periodo di ebbrezza fiduciosa, ma un po' per volta, colla dieta, vanno eliminando le sofferenze, senza allargare, come dice il *Times*, la circolazione, anzi restringendola proporzionatamente ai bisogni del paese dal punto massimo che aveva toccato.

Non basta. Coll'ultima legge furono fissati i confini assoluti della circolazione stessa e tutte le Banche stanno nei confini, senza tener conto del fatto che nel complesso le riserve metalliche sono aumentate di *50 milioni*, onde la garanzia è anche maggiore che in passato, specie in questo momento in cui il Tesoro ha ridotto a 35 milioni in tutto la cifra di 70, che il ministro del Tesoro aveva dichiarato di non voler sorpassare.

[illegible] alla solidità delle nostre banche, per porla in dubbio bisognerebbe dimostrare che qualcuna di esse manca o ritarda ai proprii impegni tanto all'interno come all'estero. E in quanto alla consistenza, è vero che c'è una parte dei biglietti immobilizzata sopra fondi urbani con ipoteche, ma un po' alla volta si vien liquidando, e per mal che vada, le case ci sono e dànno un reddito mentre la banca della Clyde (storia inglese) aveva impiegato i suoi biglietti nelle miniere dell'Australia.... che non esistevano.

Ma lasciamo gli scherzi. Il *Times* dice che i cittadini italiani chiedono di essere sgravati dalla tassa fondiaria, gli industriali della ricchezza mobile e tutti insieme poi chiedono allo Stato la rinunzia del 27 1/2 per cento sui prodotti ferroviari, che val quanto dire 60 milioni all'anno!

Ora queste sono fantasie, che il *Times* ha prese a prestito da qualche burlone, giacchè i cittadini italiani invece di chiedere uno sgravio sulla fondiaria hanno subito con molta rassegnazione una recente revisione della tassa, che ha prodotto una diecina di milioni di più: per la ricchezza mobile si contentano di non essere maggiormente molestati e pei proventi ferroviari non si sono mai sognati di chiederne la rinunzia, pur desiderando per qualche prodotto un ribasso nelle tariffe.

Il *Times* dice che i progetti di decentramento pei Comuni e per le provincie si risolvono in un maggior scialacquo del denaro pubblico. Veramente questi progetti di decentramento si sono fin qui limitati a passare alle autorità governative nelle provincie il disbrigo di alcuni affari burocratici, che non hanno nulla a che vedere colle finanze locali, per le quali anzi fu raccomandato di stringere i freni e in quanto all' andamento amministrativo, un po' troppo largo e spendereccio, da qualche tempo si nota un miglioramento per la corrente pubblica che impone e reclama le maggiori economie.

Da qualunque lato, dice il *Times*, si consideri la finanza italiana, essa tradisce mancanza di solidità e cattiva amministrazione.

In quanto a solidità, stiamo lavorando appunto per rinforzare le basi; e, in quanto all'amministrazione finanziaria, potrà reggere l'accusa della eccessiva spesa, causa gli ordinamenti e anche un po' per l'impiegomania, ma, nell'assieme, l'amministrazione finanziaria italiana è buona e onesta, quanto quella degli altri Stati.

Se poi veniamo alle condizioni finanziarie ed economiche è vero che la crisi ha depresso le entrate, ma non è vero che la depressione sia ora persistente, anzi abbiamo, a quanto sembra, toccato il fondo. E lo stesso dicasi delle condizioni economiche. Per la prima volta dal 1887 abbiamo chiuso il semestre con 20 milioni di esportazioni in più dell' anno precedente. E queste sono cifre e non sono fantasie.

Del resto non è lontano il periodo in cui anche l' Inghilterra fu toccata dalla crisi. L' assalto di 100 mila operai ai magazzini di *Trafalgar-Square* è recente. Lo stesso avvenne in Francia per quattro anni consecutivi. La crisi che ha colpito noi è forse più intensa, perchè causata in gran parte da spensieratezza e perchè il nostro organismo era ancora nell'adolescenza; ma il punto più acuto sembra superato, e se la Provvidenza ci manda un'altra annata agricola come questa, ci avvieremo facilmente alla parabola discendente.

Certamente ci vuole maggior sobrietà; certamente ci dobbiamo limitare nelle spese e tanto nell'economia domestica (qui sta il tarlo del nostro popolo) quanto nella pubblica bisogna far penetrare il senso del risparmio e della previdenza, che sono molto deficienti, ma, dopo tutto, le risorse e la volontà per rinforzarci e rinvigorirci non fanno difetto.

Ciò posto s' assicuri il *Times* che pagheremo sempre e puntualmente i nostri debiti e non saremo causa di disastri ai banchieri della *City*, che troveranno sempre nella nostra rendita, la quale del resto veniamo ritirando un po' alla volta; nonostante la miseria, un impiego onesto rimunerativo e sicuro, senza l'eventualità di amare delusioni come quelle che ha provate il mercato inglese in questi ultimi tempi.

L'Europa in Africa

L' *Economiste Français*, a proposito dell'annunziato massacro della missione Crampel, pubblica un articolo di Leroy-Beaulieu intorno alla lenta infiltrazione e alla conquista delle potenze europee in Africa, che nella sua parte sostanziale interessa anche noi.

Il distinto pubblicista osserva che l'Europa civile cerca di compiere oggi in Africa un'opera altrettanto grande, ma anche più difficile, di quella che tre secoli fa Cortes e Pizzarro condussero a termine con successo nell'America del centro e del sud.

Le difficoltà sono oggi infinitamente più gravi che non fossero al XVI secolo ai *conquistadores* spagnuoli.

Il clima del centro dell'Africa è più fatale agli europei di quello degli altipiani del Messico e del Perù.

Le tribù indigene sono più feroci e contano fra le più selvaggie della razza umana. Inoltre gli europei debbono lottare in Africa contro un nemico dichiarato, or no, che ha un'organizzazione sociale e seria e che dispone in parte delle nostre armi perfezionate, cioè l'elemento mussulmano dell'Africa orientale.

Si cominciò ad invadere l'Africa con piccole spedizioni di esploratori, aventi carattere puramente scientifico e geografico, che non davano ombra alle popolazioni indigene. Ma la situazione è oggi diametralmente cambiata.

I viaggi di Stanley fatti, armata mano, accompagnati da violenze, forse necessarie, ma che non sono state dimenticate, lo stabilimento del Belgio con prerogative sovrane nel Congo, quello dei tedeschi e degli inglesi fra i grandi laghi e la costa orientale, le escursioni dei tedeschi all'est della loro colonia di Cameroon, nell'Adamana, gli incessanti combattimenti e l'estendersi del dominio francese sull'alto Niger e nel Niger di mezzo, l'occupazione di Massaua e dei suoi dintorni da parte degli italiani, le pretese degli europei di sopprimere la tratta degli schiavi; tutti questi nuovi fatti, hanno completamente mutato le disposizioni degli indigeni e le condizioni delle missioni africane.

Ma per civilizzare e colonizzare l'Africa non basta legare dei semplici e intermittenti rapporti commerciali. Per toccare questa mèta bisogna stabilire su tutto il continente nero, varia intensità, sotto forme diverse, a diverse tappe, la dominazione europea.

Ma qui sorge una domanda: L'Africa merita che l'Europa faccia grandi sforzi, e sacrifici? Questo continente ingrato non è l'America; l'europeo non vi potrà vivere; il suolo è arido, bruciato, riarso; i corsi d'acqua scarsi e non navigabili; gli indigeni sono indolenti; che cosa sperare adunque da questo continente e dai suoi abitanti?

Alla domanda: che cosa devesi sperare dall' Africa, il Leroy-Beaulieu risponde francamente non essere possibile, allo stato presente delle cognizioni, dare adeguata risposta.

Ciò premesso, e dimostrato così che egli non è un' entusiasta africanista, soggiunge:

Ammesso pure che l' europeo non possa attecchire in alcune parti dell' Africa egli potrà però esservi un iniziatore, un direttore, un' evocatore di colture, un accomanditario di lavori: ciò che è stato insomma e che è ancora con grande profitto suo e della civiltà, nelle Indie e a Giava.

Ora l' Africa vale Giava e le Indie?

Nessuno può dirlo; ammettiamo che essa non valga quelle contrade, potrebbe tuttavia valer sempre molto. Se oggi è in gran parte quasi incolta, ciò avviene senza dubbio assai meno per la sterilità del suolo e per l' ignavia de' suoi abitanti, che per la mancanza di sicurezza e per l' anarchia. E' il caso di applicare il celebre detto di Montesquieu che le terre sono coltivate non già in ragione della loro fertilità, ma della libertà e bisogna aggiungere, della sicurezza, che è la prima delle libertà, delle quali vi si gode.

Compito dell' europeo pertanto dovrebbe essere anzitutto introdurre in quei paesi la libertà e la sicurezza, poscia le sue arti ed i suoi mestieri, la sua divisione del lavoro ed i suoi capitali. Il semplice commercio basterebbe a rigore a procurare questi ultimi vantaggi, ma non i due primi, senza i quali tutti gli altri sono sterili; è per ciò che il commercio è insufficiente allo sviluppo dell'Africa.

Si può obbiettare: Se l'Africa può, a lungo andare, con un impulso e una direzione europea, essere messa a coltura, ci vorrà tuttavia un tempo infinito.

Passeranno delle generazioni prima che i sacrifizi fatti siano ricompensati.

In queste osservazioni c'è del vero; la colonizzazione e specialmente quella fatta in mezzo a tribù selvaggie e frammentate e sotto un clima inospitale all' europeo, è un seme che impiega molto tempo a germogliare, e molto più tempo ancora a dare la messe.

Ci vorrà certamente un quarto di secolo per prendere possesso dell'Africa centrale e un altro quarto per organizzarla, e durante questi cinquant'anni i tentativi di coltivazione e di commercio, che pur debbono essere intensi per riuscire, non daranno che risultati parziali; soltanto più tardi se ne potranno avere di considerevoli.

Ma ciò non è un motivo di scoraggiamento, è nel corso abituale delle cose umane. Quando un privato vuol impiantare una nuova coltura agricola, avviene raramente che ne ritragga dei benefizi seri prima di otto o dieci anni; lo stesso accade per una miniera, o per una Compagnia di assicurazioni.

Perchè dunque una nazione non farebbe lo stesso, con questa differenza che avendo la sicurezza di una perpetuità relativa, gli anni sono per lui ciò che sono i mesi per gli individui?

Certo che saranno necessarie nuove delimitazioni nelle sfere d'influenza fra le varie potenze in Africa; ma gli Stati d'Europa avrebbero gran torto di farsi una guerra sia aperta, sia d'astuzia sul continente africano, esso è abbastanza vasto perchè tutte possano trovarci il loro porto, e dovranno passare molti secoli prima che qualcuna di esse possa legittimamente pretendere di starci a disagio.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Transazione col principe Aldobrandini sul prezzo dei terreni espropriati per la bonifica di Ostia nell'Agro romano.

Collaudo dei lavori eseguiti dalla impresa Vaglini per l'ordinaria sessennale manutenzione di opere nella bonifica grossetana.

Ricorso del signor Bentivoglio contro decreto del prefetto di Modena, che autorizzò il comm. Raisini a costruire una chiusa attraverso il torrente Nizzola.

Progetto di banca in ischiena dell'argine sinistro del Bacchiglione sulle palade a Cà Grassi (Padova).

Domanda Vannini Parenti per costruire una chiusa nell'alveo del fiume Arno (Firenze).

Domanda Gandola per concessione di spiaggia del lago di Como in territorio di Bellagio.

Progetto per l'allargamento del ponte sul canale Naviglio nella stazione di Bologna.

Domanda Verda per concessione d'un tratto di spiaggia del lago Ceresio (Como).

Rete Mediterranea — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici:

Preventivo di L. 5200 per la formazione di una scogliera di difesa contro il torrente Tiera al chilom. 171+200 della Eboli-Metaponto fra le stazioni di Potenza e di Vaglio.

Idem pei lavori di sistemazione della scarpata sinistra della trincea dal chilom. 310+873 al chilom. 310+890 fra le stazioni di Serino e di Avellino, ferrovia Avellino-Cancello.

Idem di L. 2300 pei lavori di ricostruzione dei nuovi pavimenti del fabbricato ad uso officina gasricco nella stazione Roma-Termini.

Idem di L. 2200 pei lavori di consolidamento del manufatto al chilom. 115, 125. 60 della Taranto-Reggio, tra le stazioni di Trebisacce e di Torre Cerchiara.

Atto di sottomissione della Ditta Giuseppe Pozzi per la fornitura di N. 7850 chiavarde a becco e N. 520 a testa sferica per l'armamento del tronco dal casello N. 88 a Spezia nella Parma-Spezia.

Preventivo per il rialzamento dei muri frontali e per l'applicazione di parapetti a taluni manufatti situati lungo il tronco della ferrovia ligure da Ventimiglia al confine francese.

Idem di L. 5740 per provvedere alla sostituzione in stazione di Catanzaro-Sala di una piattaforma di vecchio tipo da m. 4.50 inservibile con altra di nuovo tipo, dell'eguale diametro.

Idem di L. 29 500 per provvedere alla fornitura, al carico ed allo scarico ed allo spandimento in opera di m. c. 3000 di pietrisco per completare la massicciata lungo il tronco da Vallo a Pisciotta, ferrovia Battipaglia-Castrocucco.

Gli artisti italiani a Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Berlino, agosto. — Ecco alcune impressioni, che completano quelle che già vi mandai, intorno alle opere italiane ed ai loro autori.

Premetto anzitutto che i lombardi hanno fatto una eccellente figura.

Metto in prima linea le pianure e le marine del Carcano, che attestano in lui un vero artista di razza.

Il Lombardi, colla sua Cleopatra, si è pur distinto assai.

Il Savini di Bologna ed il Rotta di Firenze, si contentano di fare arte industriale, con quadretti di genere, che formano la delizia dei buoni borghesi.

Le levigature del Vinea, cogli eterni suoi salotti roccocò, arieggiano più che a quadri, ad oleografie.

Il Bezzi ha ottenuto una menzione onorevole, ricompensa inadeguata al successo ottenuto dal suo greto dell'Adige, lavoro riuscito e poetico che tutti ammiravano.

Del De Albertis, notissimo, preferisco le scene militari di una certa grandezza. Ne' suoi quadrettini minuti, l'impressione è troppo fugace, sicchè non sempre si riesce a coglierla.

Moltissimi quadri ha esposto il Segantini: ho detto quadri, e avrei detto meglio studi: il viso e le mani delle sue figure sono addirittura primordiali: il legname de' suoi carri non è mai pialluto; la superficie de' suoi campi non è mai rastrellata. La sua specialità è la riproduzione plastica degli oggetti.

Egli sopratutto riproduce benissimo le alte cime nevose, e l'azzurro diafano dell'atmosfera: ma ha poca varietà: è uniforme, pecca di monotonia. Ne consegue che gli oggetti da lui *modellati* in colori sulla tela, riescono più rilevati del vero e ricadono nel dominio della plastica, anzichè in quello della pittura. Il Segantini, molto discusso, ha ottenuto una menzione onorevole, che ha rifiutato, avendo già ottenuto a Parigi e ad Amsterdam la medaglia d'oro.

Impressione immediata e genuina producono i paesaggi napoletani *en plein air*, del Brancaccio: «Via Toledo deserta in un giorno di diluvio: Mergellina radiante in un meriggio inondato di sole.»

Il Brancaccio è uno dei pochi artisti italiani che, come il Corelli, conquistano ogni anno più il mercato tedesco, oggi *italianofilo* ad oltranza.

Tra i veneziani, mettiamo in prima fila il loro Nestore, l'infaticabile Ciardi, salutato in ogni esposizione tedesca come cara conoscenza.

Il suo magnifico *Rialto* aspetta ancora l'acquirente, ma la sua placida *Laguna*, è stata comperata per la lotteria organizzata dall'Esposizione.

Il suo idillico paesaggio lacustre non tornerebbe certamente in Italia, se non appartenesse già a Re Umberto.

La memoria del compianto Favretto non ha duopo di *réclame*; il Fra-Giacomo non può ancora farne a meno; Dall'Oca Bianca se ne emancipa, poichè i suoi quadri gliela fanno meglio di chicchessia. Il suo quadro *Primavera*, raffigurante uno sciame di belle *ragazze* di ogni ceto, che sulla piazza delle erbe a Verona hanno fatto provvista di fiori, è originale come idea, eccellente come tecnico. Ed è stato venduto subito e bene.

Un altro bel quadro sono le *Lavandaie* di Ettore Tito; si staccano in linee graziose ed in attitudine diverse ma armoniche, dalla riva del Garda e le acque cerulee ne formano lo sfondo. Il quadro ha ottenuto una medaglia.

Con questo finisce la serie dei pittori italiani intervenuti alla Mostra; una quarantina in tutto.

Riparerò una dimenticanza involontaria, incorsa nella mia lettera precedente, ricordando «l'Arco di Settimio Severo» del Bazzani, comprato da questa Galleria Nazionale.

Il Bazzani ha messo sul primo piano la via Trionfale, per cui lo spettatore scorge, oltre ai ruderi del Foro, la volta dell'arco, il muraglione di cinta e la sovrastante chiesetta; tutto dipinto alla brava, colla massima destrezza e maestria.

A domani degli artisti degli altri paesi.

Gagliardi.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Sondrio, 20. — L'on. sottosegretario di Stato, Buttini, accompagnato dall'on. senatore Guicciardi, dall'ispettore comm. Delfino e dall'ingegnere in capo del genio civile visitò ieri ed oggi le località più danneggiate dalle ultime alluvioni, sia nella valle di Sondrio che in quella di Chiavenna.

Domani parte per Bormio, dove rappresenterà il governo nelle feste per la chiusura della gara provinciale del tiro a segno ed all'inaugurazione del ricordo ai caduti del 1866 nei fatti dello Stelvio.

In quest'occasione visiterà pure il corso superiore dell'Adda.

Sondrio, 28 (p. c.) — Essendo qui solanto domenica l'on. Locca, si è rimessa a quel giorno la commemorazione dei fatti dello Stelvio, di cui vi ho già scritto.

Oratore sarà Romualdo Bonfadini.

Presenti l'on. Torelli, il prefetto, la rappresentanza dell'esercito, ecc., si è stamano inaugurato il campo di tiro.

Novara, 28 (p. c.) — E' stato approvato il contratto per la conduttura dell'acqua potabile in città.

La spesa pei lavori di conduttura ammonterà ad oltre un milione di lire.

Avremo l'acqua nel luglio del 93.

La cittadinanza è lietissima di questo fatto, che risolve uno dei problemi più gravi e sentiti della nostra vita cittadina.

Pallanza, 28 (p. c.) — Il 6 settembre verrà inaugurata l'Esposizione orticola, alla presenza della duchessa di Genova, dell'on. Chimirri e dei deputati del primo collegio di Novara.

Il programma delle feste è attraentissimo.

Le ferrovie hanno organizzato un servizio di treni speciali.

Firenze, 28 (p. c.) — Nella galleria di Pratolino, sulla linea Firenze-Faenza, venne esperimentato il nuovo ventilatore delle gallerie, invenzione brevettata dell'ing. Saccardo.

L'esperimento diede buonissimi risultati.

Assistevano parecchi alti funzionari della ferrovie, molti ingegneri, e i rappresentanti fiorentini della stampa.

Loreto, 28 (p. c.) — Sono giunti 44 pellegrini piemontesi, i quali proseguiranno per Roma, Pompei e Terra Santa.

Fa parte del pellegrinaggio il prof. comm. Augusto Conti, dell'Istituto superiore di Firenze, il quale si propone di scrivere un libro d'impressioni sui Luoghi Santi.

Della comitiva ho anche notato alcune signore, fra le quali la sorella di monsignor Anzino, cappellano maggiore di S. M.

Torino, 29, ore 11,40. — Furono arrestati i signori Ernesto e Luigi Morino e Carlo Mantelli, conosciutissimi in città.

Sono sotto l'imputazione di usura prestando denaro al 70 per cento!

Alessandria, 28 (p. c.) — E' stato arrestato il sedicente conte Orlando Ermenegildo, truffatore famoso, reduce dalla galera, audacissimo cavaliere d'industria in guanti gialli.

Bologna, 28 (p. c.) — Segue la triste cronaca dei suicidi.

Oggi è lo studente di legge Adelmo Viviani, di anni ventiquattro, figlio del cav. Giovanni, direttore della Cassa di risparmio di Arezzo, e capo di una delle più distinte famiglie di quella città.

L'Adelmo si è asfissiato per non potere continuare o a condurre la vita lauta e spendereccia, alla quale si era abituato.

— Ancora. Nel carcere della caserma degli Abbandonati, si è impiccato il soldato dell'8.a compagnia del 50° fanteria, messo agli arresti per aver tentato di uccidere il suo sergente, che l'aveva consegnato.

Livorno, 28 (p. c.) — Ieri è ritornato improvvisamente a Livorno l'on. Fratti. Si ritiene che il suo arrivo non sia estraneo alla vertenza Pini.

I rappresentanti dei due campioni si sono scambiato, pubblicandolo nei giornali locali, lettere risentite e alquanto pungenti.

Però si crede che non vi siano gli elementi per causare nuovi duelli.

Torino, 28, (p. c.) — E' giunto il dott. Demetrio Rossiuski, direttore del museo Zoologico di Mosca, per visitare il nostro museo di bacologia e sericoltura.

Fu ricevuto dall'illustre prof. Perroncito.

— Il consiglio dell'ordine degli avvocati ha delegato a propri rappresentanti al Congresso giuridico nazionale di Firenze, gli avvocati comm. Isuardi, on. Villa, Pasquali e on. Palberti.

— Sul fianco est della cresta dell'*Aiguille Grise* a 3200 metri (Monte Bianco) si è aperta una nuova, bella e sicura capanna rifugio per cura del Club Alpino italiano.

Parma, 28 (p. c.) — Sono incominciati alla nostra scuola centrale di tiro, gli esperimenti del fucile a piccolo calibro tipo Mannliker, al quale sono state portate alcune modificazioni nell'otturatore.

E' venuto a presenziare gli esperimenti il generale comm. Cesare Ricotti-Magnani.

Dal Sindaco del Comune di *Foiano della Chiana* riceviamo una lettera nella quale, a proposito di una nostra corrispondenza fiorentina, smentisce che in quel paese si sia scoperta un'associazione di falsari. Soggiunge che venne solamente arrestato un contadino detentore di biglietti ritenuti falsi, e rimesso già in libertà provvisoria senza cauzione.

In quanto alle voci indicanti persone altolocate come facienti parte della suddetta associazione, il signor Sindaco, le dichiara calunniose, essendo quelle persone onoratissime e incapaci di commettere azioni di quel genere.

Noi, non abbiamo che a rilevare l'insistenza dei giornali fiorentini a ripetere quelle voci, insistenza che certo determinò la nostra corrispondenza.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il *Figaro* pubblica qualche indiscrezione sopra la *Route de Thèbes*, il dramma nuovo di Alessandro Dumas, che andrà in scena quanto prima alla Comédie Française.

La strada è quella di Tebe in Egitto, della Tebe dalle cento porte, a ciascuna delle quali vegliava, a quanto pare, una sfinge.

La sfinge, o la donna che la simboleggia, rappresenta una gran parte nel dramma di Dumas; così si spiega il titolo misterioso.

La *Route de Thèbes* sarà letta agli artisti della Comédie Française dal 15 al 20 settembre, e ne cominceranno subito le prove, in modo che possa essere rappresentata prima della fine dell'anno.

— Al teatro del Palais Royal di Parigi, che si apre il 1° settembre, si darà quanto prima una nuova produzione dei signori Meilhac e de Saint-Albin.

— Il nuovo dramma di W. G. Wills, *A Royal Divorce* andrà in scena al New Olympic Theatre di Londra il 3 settembre.

Il soggetto è il divorzio dell'imperatrice Giuseppina. La parte di questa sarà sostenuta da Miss Grace Hawthorne.

— Da Verona ci comunicano che al Diurno, l'*Onore*, di Sudermann, ha avuto buon successo, interpretato dalla compagnia Checchi-Serafini.

Lirica — Il regio teatro dell'opera di Berlino è stato riaperto testè col *Barbiere di Siviglia* di Rossini.

— Abbiamo da Cento:

Stasera nel teatro Comunale è andato in scena splendidamente il *Mefistofele*.

Basta citare gli interpreti: cav. Angelo Tamburlini (il più grande *Mefistofele* vivente), la signora Isabella Meyer-Piattis, il tenore Cremonini, e la signora Elisa Matteuzzi-Cherubini.

Il maestro concertatore è l'Abbati; maestro dei cori il Brugnoli.

Così si inaugurano magnificamente le feste per il centenario del Guercino.

— Da Bologna ci scrivono:

Avremo nel prossimo mese una stagione d'opera. Si darà *Norma* e *Rigoletto*.

Norma sarà l'opera di apertura con l'Agresti a protagonista.

— E' probabile che la prima rappresentazione del *Lohengrin*, al teatro dell'Opéra di Parigi abbia luogo il 7 settembre.

— *St. Cyr*, nuova operetta di Dellinger, andrà in scena il 12 settembre al Gärtnerplatz-Theater di Monaco di Baviera.

Concerti — A San Sebastiano è stato organizzato, giorni sono un gran *Festival*, col concorso dell'orchestra del signor Breton, delle musiche militari e dei cori, diretti dal maestro Mancinelli, popolarissimo in Spagna.

L'apparizione di quest'ultimo, in mezzo ai suoi cinquecento esecutori, fu salutata da applausi unanimi.

I pezzi eseguiti ebbero un successo enorme, principalmente l'ouverture del *Tannhauser*, la scena finale del *Tristano ed Isotta*, e il celebre finale del primo atto del *Parsifal*.

Varie. — La *Pall Mall Gazette* racconta che il baritono Maurel, che ha lasciato l'Inghilterra giorni sono, ma che vi ritornerà in ottobre, sta scrivendo un libro, in cui esporrà le teorie, già da lui esposte più volte nelle conferenze, circa la musica e l'educazione della voce.

Il libro sarà preceduto da un opuscolo, che verrà pubblicato in ottobre e in [illegible] alcune idee generali.

Farà, quasi contemporaneamente a Londra, alla St. James's Hall, una conferenza in proposito.

Tanto l'opuscolo quanto il libro saranno da lui scritti in francese e verranno tradotti in inglese dal signor Edgar F. Jacques.

— Il *Fremdenblatt* comunica che il noto commediografo tedesco Giulio Rosen si trova ora in Italia (dove?) gravemente ammalato.

— Martedì è stato inaugurato solennemente a Kissingen il monumento del re Luigi I di Baviera. Esso è in marmo di Carrara ed opera dello scultore prof. Knoll.

— L'*Allgemeine Zeitung* riferisce che all'esposizione annuale di Belle arti nel palazzo dei Cristalli a Monaco di Baviera sono stati venduti i quadri ad olio: *Il bagno*, di Gaetano Chierici di Reggio Emilia, ed *Un canale di Venezia*, di Vincenzo Poveda di Roma.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un ricco mendicante.

Giorni sono a Marsiglia, un agente di polizia arrestava un vecchio il quale, sfidando la legge, che interdice la mendicità, accostava i passanti e chiedeva l'elemosina.

Il vecchio offrì 500 lire all'agente purchè lo lasciasse tranquillo, ma il poliziotto, credendo che scherzasse, lo portò al commissariato.

Colà il vecchio fu perquisito e gli furono domandati il nome e il cognome per redigere il processo verbale.

Il mendicante aveva indosso 40 o 50 lire in argento, 20 lire circa in moneta spicciola, un libretto della Cassa di risparmio di 600 lire e un atto notarile constatante essere egli proprietario di un orto chiuso a Charmes, pagato 50.000 lire nel 1865.

Una curiosa avventura.

In America è invalsa la moda di celebrare i matrimoni in pallone.

Ai giornali inglesi telegrafano una curiosa avventura, toccata giorni sono ad una di queste coppie originali.

I novelli sposi ascesero nell'areostato accompagnati dal solo areonauta; ma, quando furono a 8000 piedi di altezza, il pallone incontrò un furioso uragano e scoppiò.

Per un miglio precipitò in basso con una velocità vertiginosa ma poi si formò a paracadute e, scendendo lentamente, cadde in un campo di grano dove la coppia malcapitata e l'areonauta furono gettati privi di sensi.

L'hanno scappata bella!

Celerità postale.

Il *Figaro* racconta che il 5 maggio, a mezzogiorno, uno dei suoi abbonati mise una lettera alla posta; la posta gliela riportò il 28 agosto a mezzogiorno.

Questa lettera aveva fatto il giro del mondo in 111 giorni, passando per l'Havre, New-York, San Francisco, Yokohama, Singapore, Suez, Modane.

I bolli di questi uffici e il timbro colla data della partenza sono iscritti sulla busta in modo leggibilissimo.

Non si potrebbe fare più presto il giro del mondo almeno... per la posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 30 agosto 1891 — S. Rosa.

Leva il sole alle ore 5.34 m. — Tramonta alle 6.36 m.
Leva la luna alle ore 1.6 m. — Tramonta alle 4.58 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Agosto 1891.

Europa bassa pressione Nord Haparanda 741, abbastanza alto Baviera, Svizzera e Francia, Clermont, Ginevra, Zurigo e Monaco 767, Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro diminuito centro Sud uno a 2 mill. cielo in parte coperto estremo Nord Sardegna e estremo Sud, sereno altrove.

Stamane temperatura aumentata quasi ovunque, cielo sereno per tutto.

Probabilità: venti deboli generalmente settentrionali freschi al Sud intorno ponente altrove, cielo generalmente sereno, temperatura ancora in aumento.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	28.6	16.8	Roma	29.0	15.2
Venezia	27.2	19.5	Foggia	32 8	16.8
Torino	25.8	17 1	Bari	25.8	16 4
Firenze	30.0	15.2	Napoli	27 6	19.2
Ancona	27.5	14.0	Cagliari	32.8	19.4
Perugia	25.8	17.1	Palermo	30.2	18.2

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	22 2	Budapest.	16 0	Zurigo. . Gr.	15 5
Pietroburgo	17 2	Trieste	14 9	Lugano	20 0
Mosca	—	Madrid	17 4	Ginevra	13 0
Odessa	—	Lisbona	17 4	Costantinop.	20 0
Amburgo	14 6	Parigi	12 1	Malta	24 4
Praga	16 2	Nizza	19 4	Algeri	—
Vienna	17 7	Monaco	15 4		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 27 Agosto 1891.

Nati 29 compresi 5 nati morti
Morti 11 dei quali 3 sotto i 7 anni

MORTI

Tabacco Antonio di Vincenzo, Tagliacozzo, 15 nubile
Lunadei Agnese fu Filippo, Roma, 49, id.
Figoli Agar fu Raffaele, Osimo, 58, ved.
Pulci Anastasio fu Isidoro, Terni, 80, ved.
Amadio Gabriele fu Andrea, Campagnano, 74, id.
Fandavelli Giovanni fu Antonio, Roma, 60, celibe
Rossi Giuseppe fu Domenico, id. 71, ved.
Bracci Luigi fu Emilio, Roma, 62, coniug.

SCIARADA.

Se in *primiero*, o *secondo*,
Sol cose *terze* avete,
Sempre *intieri* nel mondo
Secondo mio farete.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
COR-RETTO.

[illegible] sava di vivere il

Cav. LUIGI BRACCI

avvocato dell'imperiale Ambasciata di Russia.

Una prece.

Isernia, 27 agosto 1891.

Ieri mattina cessava di vivere di pneumo-tifo, l'ingegnere capo della spettabile Impresa Tiezzi,

Sig. NARCISO FRASOLI.

Ingegnere di merito, eruditissimo, di una cultura letteraria non comune, modesto, gentiluomo perfetto ed affabilissimo di modi, il signor Frasoli aveva acquistata la simpatia e la stima di tutta la cittadinanza, la quale intervenne in massa agli splendidi funerali ordinati dai distinti signori Tiezzi, ed accompagnando la salma all'ultima dimora.

Non mancarono, con le rispettive bandiere, le Società operaie, e commoventi discorsi furono letti sul feretro. In segno di lutto i negozi restarono chiusi.

Ieri sera, poi, fu sospesa la tornata del Consiglio comunale, incaricandosi il sindaco di fare le condoglianze per tale sventura.

L.

Esposizione nazionale di Roma

16.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 580.100.

Nardoni Paolo 100 — Marzioli Angelo 200 — Vetti Francesco 100 — Banca Cooperativa Romana 800 — Tomassoni Giuseppe 100 — Severini avv. Enrico 100 — Bruni Emanuele 100 — Zocchi Ignazio 100 — Fornari Crispino 100 — Società Anonima Tramways e ferrovie economiche 500 — Borelli Celeste 100 — Tosti Virgilio 100 — Giovannetti cav. Alfredo 100 — Pezzella Ermanno 100.

Raccolte dal sottocomitato del Rione Ripa: De Gregori Pietro 1000 — Sonnino Cesare e fratelli 200 — De Sanctis Paolo 200 — Marcelli Gioacchino 100 — Canziani Michele 200 — Ricci Cesare 100 — Ceccarelli Dionisio 100 — Nani Giuseppe 100 — Poggi Gaspare (ditta) 100 — Lecci Giovanni 100 — Marchetti Domenico 100 — Ceccarelli Luigi di G. 200 — Cancellieri Andrea 100.

Raccolte dal sottocomitato del rione Monti: Pratelli Antonio 1000 — Mattioni Paolo 800 — Scarpaccini Adamo 100 — Pieralisi Ubaldo 100 — Lucarelli Emilio 100 — Cona Domenico 100 — Micarelli Emilio 100 — De Maria Giovanni 500 — Niccolini Celestino 200 — Dominici Luigi 200 — Luswergh Domenico 200 — Chimenti Alessandro 100 — Chimenti Giovanni 200 — Bertini Torquato 100 — Marcucci Giovanni 100 — Tranquilli dott. Ercole 100 — Tranquilli Pietro 100.

Totale L. 588,200
a fondo perduto » 44.450
Totale generale L. 632,650

(*Il seguito ad altro giorno*).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30.0 — minimo 15.2.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela delle Opere Pie:

Anagni (Istituto S. Vincenzo De'Paoli) approva i conti 1888-89-90 — Roma (Monte di Pietà) id. id. 1889 — Zagarolo (Istituto Suore di Carità) id. id. 1890 — Ronciglione (O. P. Fiata e Brusi) id. id. 1889 e 1890 — Roma (Confraternita S. Maria dell'Orto) id. id. 1890 — Ciciliano (Ospedale) id. id. 1890 — Cineto Romano (Pio Legato Tizzoni) id. id. 1889-90 — Acuto (Asilo infantile) id. id. 1889-90 — Sezze (Legato Valletta) id. id. 1887-89 — Fabbrica (M. Frumentario) id. id. 1890 — Corneto Tarquinia (O. P. Gonfalone) id. id. 1890 — Civitella d'Agliano (M. Frumentario) id. id. 1889-90 — Gallese (M. Frumentario) id. id. 1888-89 — Civitavecchia (Ospedale per le donne) id. id. 1889 — Roma (Arciconfraternita Bergamaschi) 1890 — Roma (O. P. Sciomer-Emunino) id. id. 1875-1889 — Roma (Legato Aldobrandini) id. id. 1890 — Roma (Congr. di S. Ivo) id. id. 1888-89.

Civitella S. Paolo (O. P. Taffetti) Approva conti 1887-1889 — Montefiascone (O. P. Filosomi) id. id. 1890 — Roma (Osp. Regina Margherita) id. id. 1890 — Sutri (Ospedale) id. id. 1890 — Acuto (M. di Pietà) id. id. 1888 — Velletri (O. P. Teoli Cavallo) id. id. 1889-90 — Carpineto Romano (Congreg. di Carità) id. id. 1889 — Paliano (Asilo infantile) id. id. 1888 — Montelanico (Confraternita riunite) id. id. 1888 — Percile (M. Frumentario) id. id. 1889-90 — Paliano (M. di pegni) id. id. 1889 — Roma (Istituto Ghemilud-Hasadien) id. id. 1882-87 — Acquapendente (Istituto di Mendicità) id. id. 1890 — Roma (Ospizio convalescenti e pellegrini) approva rescissione contratto Fantuzzi — Norma (O. P. Viani) respinge deliberazione relativa alla nomina di arbitri nella vertenza Felici — Rignano (Congr. di Carità) autorizza a stare in giudizio contro Capodimonte. (*Continua*)

Gli alunni comunali. — A giorni sarà bandito il concorso per l'ammissione ai posti di segretario vacanti e di alunno di concetto nell'Amministrazione comunale.

Per essere ammessi al concorso, gli impiegati del Comune che non posseggono la licenza liceale o d'istituto tecnico, dovranno sostenere un esame cosidetto di coltura generale scritto ed orale di lingua italiana, aritmetica ragionata, storia e geografia.

L'esame amministrativo verserà sul diritto civile, penale, costituzionale, amministrativo, sulla economia politica, legge comunale, contabilità generale dello Stato, opere pie ed in genere su tutte le leggi che regolano lo Stato, le Provincie e i Comuni.

Il sig. Casini, capo dell'ufficio I comunale, è stato autorizzato dalla Giunta a tenere un corso preparatorio agli aspiranti ai concorsi.

Gli esami avranno luogo verso la fine di ottobre.

Per l'Esposizione di Roma — Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole alla costituzione in ente morale del Comitato per l'Esposizione di Roma nel 1895, approvandone lo statuto.

I benedettini — Un nuovo collegio inter-Roma all'Aventino su disegni del conte Vespignani.

Aggiunti di chirurgia — Nel concorso che ha avuto luogo testè per i posti di aggiunto di chirurgia negli Ospedali, sono riusciti eletti i dottori:

Scafi, Canali, Alessandri, Lodi, Curti, Boni, Pesta, Zarella, Dalzini, Nicolai, Mazzilli, Capparoni, Biagini, Busca, Jannuzzi.

Per la Gypsotheca nazionale. — Sono incominciati i lavori per lo sgombero e l'adattamento dell'Anfiteatro Corea allo scopo d'impiantarvi la Gypsotheca nazionale con annessa officina.

Al ministero della pubblica istruzione intanto sono pervenute varie offerte di fornitori italiani i quali si assumerebbero la riproduzione di tutte le opere indicate dal ministero, chiedendo in compenso l'allestimento dell'officina e una percentuale sulle riproduzioni che sarebbero eseguite per conto dei privati.

In tal modo la Gypsotheca potrebbe sorgere non solo senza aggravio al bilancio dello Stato, ma potrebbe invece esser fonte di guadagno non altrimenti che i Musei francesi e tedeschi.

Roma-Napoli — L'ottimo successo ottenuto dalle Società delle ferrovie del Mediterraneo nella gita di piacere Roma-Napoli, che ebbe luogo il 14 corrente, ha consigliato la Società di organizzare una nuova gita pel 5 settembre prossimo, in occasione della famosa festa di Piedigrotta.

I biglietti di andata e di ritorno importeranno la stessa spesa di L. 15 in seconda classe, e L. 10 in terza.

La partenza da Roma avrà luogo alle ore 5.45 pom. del 5 settembre, ed i biglietti avranno vigore per 4 giorni.

Si effettueranno gite pel Golfo, a Cuma ed a Casamicciola.

Una scala in pericolo — D'ordine dell'ispettore edilizio, nel pomeriggio di ieri fu fatto sgombrare il secondo piano della casa in via Borgo Angelico 17, perchè la scala d'accesso minaccia rovina.

In provincia. — Ci scrivono da *San Gregorio da Sassola*, in quel di Tivoli, della munificenza della principessa Brancaccio, la quale vi villeggia nello splendido castello, che già fu dei duchi di Uceda, e marca la sua presenza con li-

---

99 APPENDICE 99

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PARTE TERZA

Il testamento di una madre.

Nel momento in cui l'istitutrice lasciava il gabinetto del marchese e tornava nella sua camera, Filippo Arbaud, chiuso nel suo modesto alloggio della via Jacob, rileggeva le lettere di Teresa De Blangy, i soli ricordi che possedeva della sua amica di Allevard, e forse le sole cose che le rimarrebbero di lei.

Il suo alloggio di studente, era presso a poco simile a quello di sua sorella.

Si componeva di due stanze di dimensioni assai diverse, al terzo piano di un bel fabbricato.

Quantunque il terzo piano fosse anche l'ultimo, le due camere erano assai convenienti, con una bella vista sopra giardini che si stendevano fino ai vecchi, polverosi palazzi della via Visconti.

Una di quelle stanze serviva per dormire, e l'altra da studio.

Intorno intorno al muro erano appesi modelli anatomici di tutti i generi.

Numerosi libri erano allineati sopra grandi scaffali di legno bianco, o ammonticchiati su due di quelle tavole ovali che servono da scrittoio a chi non ha i mezzi di comperarsi un mobile di quel genere, o lo considera come un inutile lusso.

A un tratto fu bussato alla porta.

— Entrate! disse lo studente.

Un giovinotto di venticinque a ventisei anni, piccolo, biondo, dallo sguardo vivace comparve sulla soglia.

Il nuovo venuto era raggiante.

— Tu vedi in me un medico! disse.

— Laureato?

— Oggi stesso. Vieni a bagnare la laurea?

— Digià?

— Sono le undici, e io ti offro una colazione da Foyot.

— Aspetta un poco.

— Il mio pranzo d'ieri è digerito da molte ore.

Il nuovo venuto aveva voce di essere un giovinotto d'avvenire, semplice e perseverante, lavoratore e modesto.

Presso a poco della stessa età, i due giovinotti si erano presi a volersi bene.

Filippo quindi si rassegnò a ripiegare le lettere e a chiuderle nella saccoccia della sua giacchetta.

— Andiamo — disse l'altro — e viva la gioia.

Fu suonato di nuovo.

Il nuovo medico, che era più vicino alla porta, l'aprì.

Era un fattorino del telegrafo.

— Il signor Filippo Arbaud? domandò.

— Sono io.

— Un dispaccio.

— Date pure.

— Eccolo.

Il fattorino, ritirata la ricevuta se ne andò, mentre Arbaud apriva il suo dispaccio:

«Arrivo stasera. Attendimi per pranzare alle otto, dinanzi a Brebant.

Bouraille.»

— Chi è che telegrafa? domandò il nuovo medico.

— Un brav'uomo che ha fatto da padre a me e a mia sorella. Mi telegrafa che arriva a Parigi.

— Oggi?

— Stasera.

— Allora, stamani possiamo andare a far colazione.

— Un minuto.

— Che tentennone!

Arbaud prese il suo cappello, lo lustrò colla manica, indossò un soprabito, e si dispose ad uscire, ma con lentezza.

L'altro era digià nel corridoio.

Mentre usciva, Arbaud si trovò faccia a faccia con una donna vestita di nero, che aveva il volto coperto da un fitto velo.

— Signor Filippo! disse.

— Sono io.

— Vi riconosco bene. Ecco per voi.

— Chi vi manda?

— Lei!

E alzando il velo disse:

— Sono Susanna!

— Ah! Scusatemi.

Il giovane medico si avviò per la scala, non volendo essere indiscreto fra il suo amico Arbaud e la donna che lo andava a visitare.

Ma egli era digià nel cortile dove l'erba spuntava come nella piazza di una malinconica città di provincia, e il suo amico non aveva fatto un passo per raggiungerlo.

Egli leggeva avidamente una lettera così concepita:

«Amico mio,

«Io voglio vedervi.

«Forse sarà questa l'ultima volta.

«Io avevo molta ragione di dirvi che la speranza mi era proibita.

«Ogni giorno la mia debolezza aumenta.

«Mi pare che ogni momento, la vita mi abbandoni.

«Io ho bisogno di coraggio e voi solo potete darmene.

«Non vi desolate.

«Io non soffro.

«I medici mi hanno lasciata ora, e mi accorgo bene che essi non comprendono nulla del mio male.

«Venite subito.

«Susanna vi dirà ciò che dovete fare.

«A stasera, mio solo amico. Se io non pensassi a voi, mi sentirei quasi felice di addormentarmi nell'eterno sonno.

«Questa casa in cui mi spengo è triste come una tomba.

«A stasera.

» La vostra *Teresa.*»

— Dunque, vieni o no? — disse da basso il giovane medico.

Filippo non rispose.

Egli era annichilito.

— Dunque — disse a Susanna — ella sta male?

— Malissimo.

— Ma che cosa ha?

— I medici non sanno più che cosa dire o fare. Evidentemente si trovano dinanzi a un caso nuovo; ma non nascondono il pericolo.

— Che cosa ordinano?

— Nulla... il Mezzogiorno; ma la poveretta non è in grado di viaggiare.

— Soffre?

— No! E' una debolezza che l'ha presa quasi subitamente, un languore che va crescendo, un abbattimento generale, una sonnolenza continua, ma senza agitazione e senza febbre.

Il seguito in quarta pagina.

berahtà e benefici di ogni specie a pro' di quelle popolazioni.

Non è molto, una lieta e numerosa comitiva di gentiluomini e dame elegantissime, convenutavi da Roma, da Tivoli e dalle circostanti valli dei monti prenestini e tiburtini, fu ospite gradita e festeggiata della nobile Castellana, con molta contentezza della buona popolazione di San Gregorio, che l'accolse al suono della banda locale, dalla generosità della principessa provveduta di bella ed elegante uniforme.

Lode e ringraziamenti alla buona e munificente signora.

I pellegrinaggi — La Commissione speciale pel pellegrinaggio internazionale, che giungerà in Roma nel settembre ed ottobre p. v. ha pubblicate le istruzioni definitive per i pellegrini.

In queste si ricorda ai medesimi essere assolutamente vietato portare insegne, emblemi o bandiere nelle vie di Roma o di altre città d'Italia.

Il Comitato locale di Roma (Commissione dei pellegrinaggi - Circolo S. Pietro) ha fatto intanto le opportune pratiche presso varii alberghi o locande allo scopo di facilitare ai pellegrini i prezzi per gli alloggi e pensioni.

Per ogni schiarimento in proposito rivolgersi al detto Comitato locale, e per esso al sig. cav. avv. Giuseppe Casini, presidente della Commissione dei pellegrinaggi, presso il Circolo S. Pietro — Piazza SS. Apostoli, palazzo Balestra.

Feste in provincia. — Oggi ultimo giorno delle feste centenario di Frascati. Alla mattina le [illegible] si recheranno a ricevere alla stazione ferroviaria il concerto comunale di Roma.

[illegible] 9 1[2 alle 11 e mezzo grande lotteria alla [illegible] Torlonia.

[illegible] pom., corse di cavalli col fantino con premi ai vincitori.

Alle 6 pom. tombola di L. 1,200 a favore del [illegible] di mendicità (terno 40; quaterna L. 60; cinquina L. 100; tombola L. 1000).

A sera la banda municipale di Roma darà un concerto classico sulla piazza Vittorio Emanuele, e sarà ripetuta la grande luminaria a disegno con globi areostatici e fuochi aerei.

Porrà termine alle feste una fiaccolata che percorrerà le vie principali della città.

Come si vede c'è di che divertirsi.

Per norma dei lettori l'orario della ferrovia è il seguente:

Partenza da Roma: ore 5,45 ant: 7,20 ant: 10,15 ant: 12,10 pom: 25,50 pom: 7,10 pom.

Partenza da Frascati: ore 6.81 ant: 8,12 ant: 12 [illegible] pom: 2,10 pom: 9 pom: mezzanotte.

[illegible] soltanto a Frascati si limiteranno oggi [illegible].

A Nettuno funzioni religiose per le feste centenarie. Altrettanto a Subiaco ove si estrarrà anche una tombola di L. 800 a beneficio dell'opera pia [illegible], terno L. 20, quaterna L. 30, cinquina L. 50, tombola L. 200. Altra tombola idem a Montecelio a beneficio della Società di mutuo soccorso e alla sera illuminazione e fuochi artificiali.

Oltre il concerto comunale v'interverrà quello di Monterotondo. Finalmente altra tombola a Valmontone di L. 100, banchetto popolare di 150 coperti, fuochi artificiali e grande festival.

Ce n'è per tutti i gusti.

Gli agricoltori. — Gli agricoltori del suburbio, compresa la necessità di adoperarsi affinchè lo stabbio non sia asportato e viste le pratiche così bene condotte dal sig. cav. Ostani, hanno deliberato di riunirsi in consorzi per lo smaltimento delle immondezze. Detti consorzi già sono stati costituiti 1 fuori la porta Salaria, 1 porta Angelica, 1 porta Portese e fra le porte S. Pancrazio e Cavalleggeri e fra giorni se ne formeranno degli altri.

Gli atti relativi sono stati gratuitamente redatti dal r. notaio cav. Guidi.

Per schiarimenti rivolgersi allo studio notarile del cav. Guidi, via Giubbonari, 37, al sig. Augusto Cesare Balvetti, presidente della Società suburbana, via Portuense, 35.

L'arresto del ladro delle 89.000 lire. — Ieri correva la voce che sotto il falso nome di Mascetti era stato arrestato in S. Paulo nel Brasile Augusto De-Rossi, autore del furto delle L. 89,000.

All'ora in cui scriviamo manca però la conferma ufficiale.

L'annegato. — L'annegato venuto a galla [illegible] Magliana, non essendo stato riconosciuto è stato inumato del pretore del VI mandamento [illegible] di avan[illegible].

[illegible] Giuseppe Mauri, oste fuori Porta Portese, [illegible] l'individuo annegato, il giorno innanzi [illegible] nella sua osteria, ma non ne [illegible] il nome.

L'assassinio di Vallinfreda. — Narrammo il barbaro misfatto di Vallinfreda, accaduto un mese e mezzo fa. Una mattina furono trovate trucidate due donne, padrona e donna di servizio, nella propria abitazione.

La Polizia trasse in arresto il giovane [illegible] ferraro Carlo Pasquali-Rinaldi di quel Comune, additato colpevole. L'istruttoria però, condotta dall'avv. Dante Stiatti, riuscì a provare luminosamente la innocenza del Pasquali-Rinaldi, il quale è stato senz'altro rilasciato.

Un matto. — Ricci Celestino, d'anni 27, da Falvaterra, abita con la moglie Crescenza Androzzi al Viale Manzoni N. 42 piano ultimo.

Celestino soffriva di male al cervello e per quella malattia era già stato rinchiuso due volte al manicomio.

Ieri mattina mentre lo stagnaro Pandolfi Costantino d'anni 26 romano, stava in casa del Ricci a mettere dei cristalli, questi improvvisamente gli [illegible] addosso con un martello, producendogli una ferita guaribile in 20 giorni con riserva.

Gesta ladresche. — Verso le 6 di ieri sera ignoti ladri, mediante scasso, s'introdussero nell'appartamento di Abramo Della Riccia in via Sant'Ambrogio N. 5 e vi rubarono oro e danaro per un valore di lire duemila.

Botte sfasciata. — Ieri sera, verso le 10 1[2, lungo il Corso, il cavallo di una botte prese la mano al cocchiere.

Sarebbe senza dubbio successo qualche cosa di grave, se un giovane ufficiale dei corazzieri, che passeggiava insieme a un capitano dei carabinieri, non si fosse slanciato davanti al cavallo e, prendendolo per le redini, non fosse riuscito a confinarlo nel vicolo dietro al palazzo Doria, dove il cavallo si atterrò, ma la botte sbattè contro un muro e andò in pezzi.

Un po' di tutto. — Certo Mancini Giovanni, di anni 28, nella tenuta del principe Chigi, a Castel Fusano, cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Un mese di letto.

— La bambina di mesi 6, Mannoni Adalgisa, ieri in sua casa - via Tordinona 25, piano 3.o — cadde dalle braccia di una sua sorellina a nome Agnese e si fratturò la gamba sinistra.

Per la poverina occorrerà un mese di cura.

— Lo squadratore di pietra Bartolini Ercole, di anni 22, da Roma, ieri a Ripa Grande ebbe un calcio da un cavallo all'inguine sinistro.

I sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in giorni 8 con riserva.

— Al sottocuoco Raspogliosi Paolo, di anni 37, ieri nel ristorante Genova, in via delle Quattro Fontane, cadde dell'acqua bollente sul piede destro.

Riportò ustioni guaribili in giorni 15.

— La diciassettenne Cavalli Elisa, ieri sera, rientrando nel portone di sua casa, in via Principe Umberto n. 216, fu ferita da un colpo d'arma contundente vibratole da uno sconosciuto che si dava poscia alla fuga.

La malcapitata ne avrà per una diecina di giorni.

Le bottiglie dell'Acqua di Nocera contengono quasi il doppio di quelle della Seltz. La Nocera quindi, oltre all'essere molto migliore per lo stomaco, è più gradevole ed anche più economica.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Alla replica di *Gilda di Narbona* il pubblico applaudì meritamente tutti gli artisti.

Stasera *La bella Elena* e domani ultime due rappresentazioni.

Quirino — Il bravo baritono Viale, iersera, nella *Beatrice di Tenda*, ebbe moltissime feste ed applausi.

Il giovane artista che debuttò appena un anno fa ha già saputo acquistare una conoscenza di scena ed una correttezza di canto lodevolissime.

Applauditissima fu pure la signorina Colombo.

Politeama Reale. — Il pubblico più scelto ed elegante si era ieri sera dato convegno al Circo Amato per lo spettacolo straordinario di gala.

Le poltrone erano tutte piene e moltissima gente negli altri posti.

Furono eseguiti piacevoli e divertenti esercizi i quali naturalmente riscossero larga messe di applausi.

Stasera variato spettacolo.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 20 del mese di agosto 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla triplà circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	51,216,201 03	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	52,919,834 33	Massa di Risp.	2,379,715 80
Anticipazioni	4,477,869 58	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,131,592 15	Cassa	100,726,916 50
Titoli	2,913,851 92	C[C] ed altri debiti a vista	3,316,321 75
Crediti	36,230,189 70	C[C] ed altri debiti a scadenza	24,290,680 61
Sofferenze	1,559,441 07	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	18,541,770 30
Depositi	68,541,770 30	Partite varie	5,308,466 50
Partite varie	3,781,409 00		
Totale	236,605,157 17	Totale	234,602,871 46
Spese dei corr. eserc. da liq.	1,318,399 08	Rend. del corr. Eserc. da liq.	3,320,684 79
Totale generale	237,923,556 25	Totale generale	237,923,556 25

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 31,348,509 —
Argento	» 11,183,131 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 4,987 80
Riserva	L. 44,526,619 30
Effetti in corso d'esazione	» 1,664,851 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,657,380 —
Biglietti di Stato	» 1,367,350 —
Cassa	L. 51,216,201 03

Firenze, 27 agosto 1891.

Visto: il Direttore Generale **Appellius.**

Il Capo Ragioniere **Campanini.**

BANCO DI NAPOLI

Situazione dal 21 al 31 del mese di luglio 1891

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva	L. 118,665,649 41
Cambiali sino a tre mesi	» 128,073,730 59
Id. Id. oltre i tre mesi	» 109,500 —
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	» 124,455 60
Id. Id. maggiore di 3 m.	»
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 169,617 49
Anticipazioni	» 28,724,159 30
Boni del Tesoro diretti	» 2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli	» 15,435,116 25
Immobili	» 2,010,429 60
Altri impieghi diretti	» 14,567,555 84
Effetti ricevuti all'incasso	» 2,717,674 41
Crediti	» 55,519,799 35
Sofferenze	» 14,700,282 95
Depositi	» 159,249,401 54
Partite varie	» 80,315,840 55
Totale	L. 631,073,312 88
Spese corr. esercizio da liquidarsi	» 5,644,238 87
Totale generale	L. 636,717,551 75

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	» 242,160,597 —
Idem coperta da altrettanta riserva	» 14,846,794 50
Idem per conto del Tesoro	» 22,261,882 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 47,026,083 48
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 67,628,535 71
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 159,249,401 54
Partite varie	» 4,730,356 28
Totale	L. 629,403,649 51
Rendite del corrente esercizio	» 7,313,902 24
Totale generale	L. 636,717,551 75

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: il Commissario regio
D. CONSIGLIO

(1) Carta nominativa L. 23,737,472.84.

Ultime Notizie

Si ha da Valdieri che S. M. il Re, durante la sua permanenza, ha erogato lire 15,900 in elargizioni agli abitanti di quelle valli.

Al ministero della pubblica istruzione continuano gli studi per il riordinamento delle Università.

A quanto sappiamo non ne sarà proposta la soppressione di alcuna, ma saranno soppresse o ridotte talune facoltà, nei limiti imposti dal bilancio e dalle esigenze degli studiosi.

Ieri sono ritornati gli on. Nicotera e Branca.

Il comm. Donati, direttore capo divisione della soppressa segreteria generale al ministero della pubblica istruzione, è stato collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Il Collegio dei periti doganali ha compiuto ieri i suoi lavori.

Istruzione superiore.

Nel prossimo ottobre avranno luogo i concorsi per sette cattedre universitarie vacanti.

Le Commissioni che dovranno esaminare i titoli dei concorrenti saranno nominate quanto prima.

Coltivazione indigena dei tabacchi.

Con decreto reale del 12 corrente è stata istituita una Commissione centrale di perizia, da nominarsi anno per anno, che durerà in ufficio per un'intera campagna di coltivazione.

E' soppressa l'attuale Commissione centrale.

Le deliberazioni della Commissione saranno definitive ed inappellabili.

La Commissione centrale è presieduta dal direttore generale dell'agricoltura ed è composta di un ispettore tecnico dei tabacchi e di un delegato del Consiglio provinciale, nella cui giurisdizione risiede una delle maggiori agenzie di coltivazione dei tabacchi.

Scuole di arti, mestieri, ind., ecc.

In seguito all'esame delle varie relazioni fatte dagli ispettori speciali su gran parte delle scuole di arti e mestieri, di arte applicata all'industria e professionali, tenuto conto per ciascuna scuola del numero degli iscritti, della loro frequenza alle lezioni sino a fin d'anno scolastico, del risultato degli esami e dei fini, per i quali la scuola fu istituita, e, finalmente, della rispondenza alle particolari condizioni economiche ed industriali del luogo, il ministro di agricoltura e commercio ha deliberato di sopprimere i sussidi a talune scuole e di sospenderli ad altre, finchè gli Enti locali provvedano a migliorarle e uniformarle al decreto d'istituzione.

Questo lavoro di epurazione, già promesso dall'on. ministro in occasione del bilancio al Parlamento, sarà attuato nello stato di previsione 1891-92 e gioverà a diminuire la spesa e a renderla più utile a vantaggio delle scuole che hanno e meritano più largo sviluppo.

Alla riapertura delle scuole saranno continuate tali ispezioni da funzionari del ministero, quindi senza ulteriore aggravio di spese.

I negoziati a Monaco.

(S) **Monaco di Baviera**, 29. — I delegati commerciali della Germania invitarono quelli dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, per domani, ad un'escursione con pranzo sul lago Starnberg.

Cose d'Africa.

(S) **Massaua**, 29. — Ras Mangascià e Ras Alula colgono ogni occasione per protestare la loro amicizia per l'Italia. Debeb ha scritto dall'Entisciò chiedendo la protezione dell'Italia.

Il tenente Mulazzani è partito per Adua.

Da Saganeiti e Godofelassi giungono ogni giorno notizie, le quali informano che la situazione verso il Mareb ed a Beiesa continua ad essere buona.

Una banda di razziatori dell'Assaorta fu attaccata da una banda comandata da un sotto-capo di Bat-Agos, nostro protetto. Gli assaortini furono respinti dall'Okulè-Kussai; essi lasciarono venti morti, alcuni fucili e la preda fatta. La banda comandata dal sottocapo di Bat-Agos ebbe cinque morti e due feriti.

Per i Comuni

Sappiamo che con un recente decreto reale è stato provveduto già a regolizzare la posizione di varii Comuni, che avevano fatto domanda di eccedere la sovraimposta a cui [illegible] autorizzazione non si [illegible] lavoro parlare con legge, per la [illegible] del [illegible].

Pel rimanente numero, limitato, i decreti sono in corso, onde l'inconveniente, che lamentavamo ieri, resta tolto di mezzo e nulla impedisce a quei Comuni di mettere in regola i loro bilanci per il prossimo esercizio.

La Regina di Rumania.

(S) **Venezia**, 28 — Il dott. Theodori, medico della Regina Elisabetta di Rumania, pubblica una lettera nella quale dice che la Regina è colpita da congestione spinale, e non da paralisi progressiva. Da una settimana S. M. ebbe una recrudescenza. La Regina soffre inoltre di atonia di cuore ed è obbligata a rimanere in letto. Però è senza febbre e non ha sintomi di alterazione del midollo spinale.

Non è vero che sia stato chiamato a Venezia il dott. Charcot di Parigi.

L'Esposizione di Palermo.

(S) **Palermo**, 28 — Il Comitato promotore dell'Esposizione nazionale di Palermo comunica che l'apertura dell'Esposizione stessa avrà assolutamente luogo all'epoca fissata, cioè entro la prima quindicina di novembre.

Uno sciopero a Milano.

(N) **Milano**, 28, ore 24. — Questa sera gli scioperanti dell'*Electica* deliberarono di indire un *meeting* di operai meccanici per domenica ventura, onde deliberare lo sciopero generale, chiedendo l'abolizione del cottimo in tutti gli stabilimenti.

Stato delle campagne.

Le ultime notizie giunte al ministero di agricoltura sullo stato delle campagne, segnalano quasi dovunque danni più o meno gravi per la ostinata siccità; però quasi generalmente le condizioni si conservano buone. Si ebbero altre grandinate nel Veneto e nella provincia di Forlì. Si desidera assai la pioggia in tutta Italia, ma specialmente nelle regioni meridionali. Il granturco si presenta generalmente in buone condizioni ed anche il raccolto dell'uva è promettente. In qualche luogo si attende alla preparazione del terreno per le nuove semine.

R. Navi armate.

La *Castelfidardo* e la *Maria Pia* sono giunte a Salonicco, il *Montebello* a Sira, il *Tevere* a Catania, il *Palinuro* a Spezia e il *Pagano* è partito da Ponza.

(S) **Augusta**, 29. — Hanno oggi lasciato questo porto le due divisioni della squadra dirigendosi: la *Morosini*, l'*Affondatore*, la *Partenope* e il *Monzambano* a Catania; e l'*Etna*, l'*Ancona*, la *Confienza*, la *Folgore* e il *Tripoli* in Sardegna.

INFORMAZIONI ESTERE

La guerra civile nel Chili

(S) **Lima**, 29 — Telegrammi privati annunziano che la città di Valparaiso fu presa dalle truppe dei Congressisti.

(S) **Washington**, 29 — Giulio Forster, segretario del partito dei Congressisti chileni a Washington, ricevette da Pritchard Trumbull, agente dei Congressisti a New-York, il seguente dispaccio: « Valparaiso è in nostro potere. « Viva il Chili! »

(S) **Washington**, 29 (mezzanotte) — Un dispaccio ufficiale da Valparaiso dice: « Vi fu giovedì un combattimento presso la città. Le truppe del presidente Balmaceda furono sconfitte.

« Vi furono grandi perdite da ambo le parti.

« La città non si diede ai Congressisti, ma si consegnò agli ammiragli americano, tedesco, francese ed inglese per aver garantito l'ordine.

« Le comunicazioni con Santiago sono interrotte. Le truppe dei Congressisti entrano in città. — Firmato: *Mac-Creery*, Console a Valparaiso.»

(S) **New-York**, 29. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso in data d'oggi:

« La potenza di Balmaceda sul Chilì è distrutta. Il suo esercito fu definitivamente schiacciato. Dopo un accanito combattimento, durato cinque ore, gli insorti presero possesso di Valparaiso. Balmaceda è fuggito senza risorse di uomini e di danaro. Gli abitanti si recano in folla verso l'esercito vittorioso.

« Il generale Stanislao Del Canto trionfò, grazie alla sua tattica superiore, aiutata dalla buona fortuna, di uccidere alcuni generali di Balmaceda. Ciò provocò naturalmente la demoralizzazione dell'esercito di Balmaceda e la diserzione di interi reggimenti. Inoltre i consiglieri militari di Balmaceda erano divisi da profonde discordie ed i generali comandanti le truppe operarono in senso contraddittorio.

« All'alba di venerdì le truppe del governo avanzarono sotto un grande fuoco delle loro batterie. Gli insorti, bene trincerati, aprirono un fuoco distruttore sulla colonna di Balmaceda, che nullameno continuò ad avanzare. La battaglia divenne allora generale. Le truppe di Balmaceda furono obbligate ad indietreggiare. Allorchè esse furono fuori della portata dei fucili, gli ufficiali riuscirono a formare nuovamente le linee. Le truppe del governo avanzarono allora una seconda volta. Dopo un'ora di terribile combattimento, i Congressisti caricarono alla loro volta l'esercito di Balmaceda e lo sconfissero completamente.

« Numerosi balmacedisti fraternizzarono coll'esercito dei Congressisti.

« Il combattimento durò cinque ore. Vi sono cinquemila morti e feriti. »

(S) **Berlino**, 29 — Il ministro degli affari esteri ha ricevuto informazioni dal console tedesco a Valparaiso le quali annunziano che questa città è stata presa dalle truppe del partito congressista.

Il Console soggiunge che le cose sembrano prendere un corso regolare a Valparaiso senza render necessario l'intervento degli ammiragli esteri.

Gli interessi europei in China

(S) **Londra**, 29. — Il *Times* ha da Parigi: « Le rivolte della China non sono dirette contro la Dinastia, ma contro gli stranieri e le colonie europee limitrofe della China.

« La minaccia di un'invasione chinese in queste colonie sarebbe il motivo dell'accordo franco-russo relativo alla China. »

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 29, 11,40 pom. — Le Assise della Senna, nel processo degli anarchici che tirarono il 1° maggio maggio sui gendarmi, condannò l'anarchico De Camps a cinque anni, Dardare a tre anni ed assolse Leveillè.

Un ex-ufficiale italiano, chiamato Rochinelto, è stato arrestato ieri, sotto l'imputazione di spionaggio, avendo tentato nello scorso giugno di introdursi di notte tempo nel parco dell'artiglieria a Vincennes si era dato alla fuga perdendo il portafoglio, nel quale vi era il suo indirizzo.

In casa dell'ufficiale sono state sequestrate molte carte.

— Tutte le voci del prossimo arrivo della flotta russa a Cherbourg, sulla visita di Carnot a Londra e sul viaggio della Czarina e del Granduca Giorgio in Francia, sono inesatte.

Non si è mai trattato per questo anno della visita della squadra russa a Cherbourg.

E' possibile che il Granduca Giorgio si rechi a passare l'inverno ad Algeri e che la Czarina, sua madre, l'accompagni, ma nulla è deciso in proposito.

In ogni caso la Czarina verrebbe in Francia in stretto incognito.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Fiume**, 29. — In occasione del ritorno dei dalmati dall'Esposizione di Zagabria ebbero luogo dimostrazioni tumultuose alla stazione e nelle strade in favore e contro i dalmati.

Parecchie persone sono state arrestate.

GRAN BRETTAGNA

(N) [illegible], 29, 9 pom. — L'esito dell'elezione di Levisham è stato accolto con soddisfazione da ambedue i partiti.

Mentre i conservatori si felicitano della vittoria del loro candidato signor Penn, i liberali si consolano riflettendo che la maggioranza conservatrice, che nell'elezione antecedente era stata di 2151 voti, si è assottigliata questa volta a 1693; i liberali hanno quindi guadagnato 458 voti.

D'altronde Levisham è il tipo del collegio elettorale della piccola borghesia ed è per conseguenza il terreno più sfavorevole per il progresso del liberalismo democratico.

— Si annunzia che il successore del signor Raikes al posto di Postmaster General (ministro delle poste) sarà sir John Gerst, attualmente sotto-segretario di Stato per le Indie.

A quest'ultimo succederebbe il signor Giorgio Nataniele Curzon, deputato alla Camera dei Comuni per Southport (Laucashire) e uno dei membri più distinti del giovane partito *tory*.

— Si ha da Ottawa che i risultati del censimento danno una popolazione di 4,823,164 abitanti, ossia un aumento nel decennio dell'11.52 per cento, di fronte al 18,97 per cento nel periodo decennale antecedente. Vi è dunque un movimento retrogrado.

STATI BALCANICI.

(S) **Belgrado**, 28 — Il ministro della guerra ha intenzione di ordinare che si facciano quest'anno grandi manovre. Esse avranno luogo fra Nisch e Pirot e vi prenderanno parte 60.000 uomini.

Nei circoli militari si assicura che l'artiglieria sarà aumentata e che si ha il progetto di comperare un grande numero di cannoni.

(N) **Vienna**, 29, 2,40 pom. — Si ha da Costantinopoli che il Gran Visir ha prevenuto il rappresentante della Bulgaria a Costantinopoli che la Porta accorderà l'estradizione di Stantcheff, l'antico prefetto di Varna, che considera come moralmente responsabile dell'assassinio del ministro Beltcheff.

Il processo di Stantcheff e di Karaveloff comincerebbe alla metà del mese di settembre.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 29 — Un comunicato ufficiale dice: « Le truppe del Yemen, rinforzate da contingenti tolti dai posti vicini, procedettero alla repressione dell'insurrezione. Otto battaglioni della riserva saranno mandati subito sui luoghi.

Secondo le ultime notizie dal Yemen l'ordine incomincia a ristabilirvisi e l'incidente sarà presto appianato. »

(N) **Vienna**, 29, 2 pom. — Si ha da Atene che il ministro degli affari esteri ha richiamato l'attenzione dei rappresentanti delle potenze sulla gravità della situazione a Candia.

Egli ha dichiarato non vedere la necessità di persistere nella via attuale, che non riesce che a proteste e a promesse da parte della Porta.

(N) **Vienna**, 29, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che nuove truppe sono state mandate nell'isola di Candia.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 28. — Un treno precipitò nel fiume Catawba presso Statesville (Carolina del Nord) dall'altezza di 80 piedi. Furono estratti 36 cadaveri.

Vi sono inoltre numerosi feriti.

(S) **Melbourne**, 28 — Avvenne una collisione in alto mare la scorsa notte nella baia di Porto Filippo fra le navi inglesi *Easby* e *Gambier*. La *Gambier* affondò quasi immediatamente.

Vi sono ventisette annegati.

(S) **Bordeaux**, 29 — Un incendio distrusse un bosco di pini per dieci chilometri quadrati.

Due operai sono morti e sei persone sono scomparse. Un villaggio intero, situato entro il bosco fu distrutto.

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente Carnot ha firmato un decreto che apre un credito di un milione di franchi in favore delle vittime del ciclone nell'isola della Martinica ed un altro decreto che proroga la scadenza degli effetti commerciali nella Martinica.

Gli ultimi dispacci ufficiali dalla Martinica constatano che il numero dei morti in causa del ciclone fu di 378, le perdite ascendono a cinquanta milioni di franchi.

— Nell'incendio scoppiato in una foresta di pini presso Bordeaux, duecento ettari di bosco rimasero distrutti. Dieci persone sono morte bruciate.

Borse e Mercati.

Roma, 29 agosto 1891.

La settimana chiude con le disposizioni più sfavorevoli ed i più bassi corsi.

La Rendita pagata per contanti 92 e 92,02 1[2, venne ceduta per liquidazione da 91,92 a 91,97. Il riporto per fine settembre fu trattato da 27 a 25 centesimi.

Le Generali registrano anche oggi un sensibile deprezzamento. Esordite a 296, caddero a 292,50 e in seconda riunione ancora più deboli da 289 a 290.

Anche le Immobiliari perderono oggi circa dieci lire da ieri. Pagate in principio 197 caddero a 190,50 e in seconda Borsa si trattarono da 188 a 189.

Debolissimo il Risanamento, 129 fattosi per piccola partita.

Il Credito Mobiliare trascinato anch'esso fu caduto da 370 a 369.

Pochissimo negli altri valori. Acqua Marcia 1068 — Gaz 785 — Omnibus 84 fattosi — Industriali 470 — Condotte 180.

Cambi fermi: Francia 101,80 — Londra 25,59.

Prezzi di compensazione *di fine Agosto*

	Luglio	Agosto		Luglio	Agosto
Rendita 5 0[0	93 10	92 —	Az. Certif. em.	— —	— —
Rendita 3 0[0	— —	— —	» A. Marcia	1075 —	1070 —
Ob. Beni Eccl.	— —	— —	» Condotte	210 —	195 —
P. Rotschild	— —	— —	Illuminaz. Gen.	— —	210 —
Ob. Roma 4 0[0	— —	430 —	Immobiliari	200 —	205 —
Fond. S. Spirito	— —	475 —	Molini	100 —	90 —
Id. Nazion. 4 0[0	— —	450 —	Telefoni	— —	— —
Id. id. 4 1[2 0[0	— —	492 —	Omnibus	90 —	85 —
Az. F. Merid.	660 —	635 —	Fondiaria Ital.	10 —	— —
» Mediterr.	500 —	460 —	Mat. Laterizi	225 —	225 —
» » certif.	— —	— —	Fond. Incendi	75 —	75 —
» Banca Naz.	— —	1300 —	Fondiarie Vita	225 —	225 —
» » Romana	1020 —	1018 —	Navigaz. G. I.	— —	275 —
» » Gener.	320 —	305 —	Piccola Borsa	— —	225 —
» » Roma	395 —	350 —	Obb. Immobili	— —	— —
» » Tiber.	25 —	— —	» » 4 0[0	— —	— —
» » Industr.	495 —	485 —	» Ferroviarie	— —	290 —
» Certif.	— —	— —	» F. Napoli-Ottajano	— —	253 —
» Mobiliare	— —	380 —	Sovvenzioni	75 —	70 —
» Cred. Mer.	50 —	— —	Risanamento	— —	141 —
» del Gas	785 —	785 —			

BORSE ITALIANE — 29 agosto 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 12	91 80	91 97	91 95
Id. fine	— —	92 05	92 —	— —
Az. Banca Nazion.	1300 —	— —	1290 —	— —
» Mobiliare	374 —	— —	375 —	374 —
» B. Generale	300 —	295 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	455 —	451 —	459 —	— —
» » Meridionali	635 —	630 50	624 —	624 —
» B. di Torino	— —	— —	321 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	65 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	200 —
» Tiberina	— —	— —	17 —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	5 —	— —
» Sovvenzioni	— —	31 —	59 —	— —
» Navigaz. Gen.	259 —	357 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	60 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	257 —	257 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	273 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	476 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	488 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	497 —	— —
Francia vista	101 32	101 80	101 60	101 75
Berlino id.	— —	126 65	— —	— —
Londra a 3 m.	25 73	25 53	25 53	25 55 1[2

Parigi, 29, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	— —	96 12	— —
» » 3 0[0 perpetuo	95 45	95 15	— —
» » 4 1[2 0[0	105 10	105 10	— —
» italiana 5 0[0	90 27	90 22	— —
» turca	18 55	18 57	— —
» spagnuola	71 34	71 28	— —
» ungherese	— —	89 1[4	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	315 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	487 1[2	487 1[2	— —
Banca di Parigi	755 —	755 —	— —
Id. di Sconto	— —	445 —	— —
Id. Ottomana	— —	555 1[8	— —
Credito fondiario	— —	1251 —	— —
Azioni Suez	— —	2793 —	— —
Azioni Panama	25 —	25 —	— —
Ferr. Turchi	— —	6625 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	611 —	— —
Cambio su Londra	— —	1 10[16	— —
	—	25 27 1[2	— —

(N) **Parigi**, 29, 3.45 pom. (Fonte italiana). — 95,42 — 32[50 — 52[25 — 90,17 — 55[25 — 70[50 — 95[25 — 612 — 18,57 — 553 — 7[5 — 71,28 — 93[50 — 545,62 — 18[10 — 38,93 — 1251 — — 312.

Vienna, 29 ferma	28	29	Londra, 29 apertura	28	29
Mobiliare	273 87	275 50	Nuovi Cons.	95 13[16	95 7[8
R. aust. (oro)	110 75	110 75	Italiana	89 1[4	89 1[4
Id. (carta)	90 50	90 35	Turca	18 5[16	18 3[8
Nap. d'oro	9 36	9 35 1[2	Egiziano	96 1[8	96 1[8
C. Londra	117 60	117 50	Argento	45 3[16	45 3[16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 23,000 — Ritirate st. 60,000

Berlino, 29 ferma	28	29	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	89 60	89 60	Italia	6 per 0[0
fine mese	89 30	89 50	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	88 90	90 —	Inghilterra	3 per 0[0
Rublo	206 50	207 —	Germania	4 per 0[0
Camb. a 3 m.	20 22 1[2	20 23 1[2	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 29 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . » »	—
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 29 agosto, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . Balle N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 53,37	900
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. TENDENZA: riservata Prezzo per f. sett. L. 97,—	12000
Strutto - Vendita del giorno . . . Quint. TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 43.—	

Anversa, 29 agosto, 4,40 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L.	65 75
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	65 75

Parigi, 29 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	51	40	52	40	indecisa
Avene	16	40	16	10	sostenuta
Olio di colza	75	25	75	—	incerta
Spiriti	38	75	39	50	incerta
Zucchero raffinato	107	—	107	50	

Estrazione di Roma.

33 — 44 — 5 — 63 — 40

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

99 LE DUE MADDALENE 99

— E' strano!

— Voi verrete?

— Certo... ma come?

— Alle dieci e mezzo sarà aperta la piccola porta del giardino... e io vi attenderò.

— Bene.

— Voi non avete nulla a temere. La signorina sarà sola.

— A stasera dunque — disse il giovinotto facendo uno sforzo — e grazie, Susanna.

La cameriera si allontanò sospirando:

— Quante disgrazie!

Il giovine medico si impazientiva nel cortile.

E appena lo vide comparire sulla scala domandò:

— Mi sai dire che cosa fai?

Ma guardando il suo amico, mutò tono.

Aveva compreso che non aveva avuto buone notizie.

— Diavolo! — disse. — Ho torto di scherzare... perchè hai una faccia da funerale.

La frase non era felice.

— E' la faccia che ci vuole! — mormorò Filippo.

— Come lo dici!

— Io sono annichilito.

— Perdi forse qualcuno?

— Pur troppo!

— Un parente?

— Più che un parente.

— Diavolo!

— Perdo una giovinetta a cui sono affezionatissimo.

— Un'amante?

— No... no!... Non potrai immaginare nulla di più casto e di più puro di questa amicizia. Non interrogarmi. Io non avrei il coraggio di parlare... e d'altronde non ne avrei neanche il diritto.

— Allora...

— Ma tu sei mio amico?

— Certo.

— Ebbene, credi alla mia parola quando ti affermo che non ci fu mai un affetto più innocente.

— Ed è morta?

— Non ancora.

— Dunque c'è ancora speranza?

— Temo di no.

— E il suo male?

— Un male sconosciuto... bizzarro. Ho delle idee orribili.

— Che cosa credi?

— Io? Oso appena pensarci?

— Ma insomma.

Filippo passò la mano sul braccio del giovane medico.

E lentamente disse:

— Credo che l'avvelenino.

— Possibile!

— Sì... e mi sorprende che un'idea simile non sia venuta in testa ai medici che la curano.

— Forse non sono capaci.

— Che cosa dici! La cura fra gli altri, il dottore Chambay.

— Corpo di Galeno! E' dunque una ragazza ricca?

— E' figlia unica da pochi giorni. Suo fratello è morto per un accidente di caccia... per modo che essa possederà una fortuna enorme. Ed è ciò appunto che la perde.

— Come?

— Intrighi di successione... ma forse ho detto già troppo.

Così discorrendo i due amici erano arrivati a via della Senna.

Essi se ne andarono lentamente fino al Lussemburgo.

Il colloquio aveva tolto l'appetito al giovane medico.

Ma lo ritrovò subito appena i due camerati furono seduti da Foyot, dinanzi a una bella tavola.

Filippo Arbaud non toccava cibo.

— Mangia — gli disse l'altro — perchè, quando anche ti lasciassi morire di fame, non ti servirebbe a niente.

E come Arbaud non rispondeva, il medico aggiunse:

— A che pensi?

Filippo rispose:

— Penso che darei metà della mia vita per comprare il suo male, e l'altra metà per guarirlo.

— Ma tu non lo conoscerai.

— Forse.

— Quando?

— Stasera.

Senza saperlo, Filippo Arbaud aveva detto la verità.

V.

I progetti di Bouraille.

Nell'ora in cui Filippo Arbaud si metteva a tavola col suo amico da Foyot, il cancelliere di Pougny, abbandonando i suoi scartafacci e la sua casa tanto tranquilla, si metteva in viaggio per Parigi, in un angolo di un comodo scompartimento di prima classe.

Bouraille diveniva prodigo.

Egli aveva preso a Digione il diretto che arriva a Parigi alle sei di sera.

D'ordinario, una semplice seconda classe, e anche le panchette male imbottite di una terza, bastavano alle sue ambizioni.

Ma ormai Bouraille era lanciato.

Quel brav'uomo tanto pacifico, tanto nemico delle lotte, e di tutto quanto, da vicino o da lontano, somigliasse a una battaglia, partiva con intenzioni bellicose.

E poichè sapeva che la più forte arma è il denaro, si era rassegnato a non badare alla spesa.

I proverbii che sono la saggezza delle nazioni, dicono che non si può immaginare nulla di più generoso che un avaro eccitato.

Bouraille non era avaro.

Egli era, anzi, di un eccessivo disinteresse, e nessuno più di lui era indifferente al denaro.

Ma egli aveva anche le abitudini d'economia e le idee parsimoniose degli uomini di campagna.

Senonchè, dinanzi allo scopo che si era prefisso di raggiungere, che cosa rappresentavano pochi marenghi di più o di meno?

D'altronde la borsa di Bouraille era ampiamente guarnita.

Le spese di un processo non lo spaventavano affatto, ed egli era pronto a mettere in moto uscieri ed avvocati.

Si trattava dell'avvenire dei suoi pupilli.

Ed egli perciò, bene equipaggiato e pronto a tutto, si gittava nella mischia, risoluto a vincere.

Da quando aveva conosciuta a fondo la storia dei Valencourt, e da quando sapeva che Maddalena si era ingaggiata nella lotta, il desiderio d'aiutarla gli aveva infuso nelle vene un nuovo sangue.

Anche Bouraille si era procurato le sue armi.

Ma erano di tutt'altra natura di quelle procuratesi da Maddalena.

(Continua)

R. Istituto Tecnico di Terni

SEZIONI: Fisico-Matematica-Industriale-Meccanico-Metallurgica-Di Commercio e Ragioneria-Di Agrimensura.

Gli esami di ammissione alla 1.a classe ed alle classi superiori, nonchè quelli di promozione avranno principio nella prima sessione autunnale il 5 ottobre.

Le iscrizioni a tutti i Corsi delle varie Sezioni dell'Istituto sono aperte dal 1.o agosto al 15 ottobre suddetto.

La sezione *industriale-meccanico-metallurgica fondata nel 1883*, ha per iscopo di creare *capitecnici nelle officine meccaniche, direttori di officine e di stabilimenti industriali, aiuti ingegneri, costruttori meccanici, disegnatori di macchine* ecc.

Per facilitare agli studenti dell'Istituto il soggiorno in questa città, il Municipio ha disposto che dal 1.o ottobre, con norme speciali da stabilirsi per ciò che riguarda la retta, e la disciplina, siano accolti in pensione nel Convitto Comunale (il cui regolamento è conforme a quello dei Collegio Nazionali e la retta è di L. 46 mensili) coloro che non volessero entrarvi come convittori, o non credessero dimorare in case private, dove pure si troverà facilmente ed a buone condizioni di far pensione.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.–	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.–	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.–	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.–	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.–	9.10	......	3.–	11.–	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	......	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.52f	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.–	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	7.20f	9.20	6.25	......	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	2.fest.	5.10	7.43	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
				2929	7.31	8.45	......
Napoli	6.25	10.–	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.–	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.–	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45		2.10	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.–	......	12.40	7.–	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.31	......	9.54	11.10f	......	......
Marino-Albano	7.7	10.16	......	3.35	8.26	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	—.—	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	—.—	6.10p.
Tivoli arriva	7.21a.	—.—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 380

CAUSA DI SALUTE si vende un negozio di liquori, pasticceria e fabbrica di pasta all'uova in ottima posizione, per trattative dirigersi dal signor Grossi, liquorista via Nazionale N. 166. 393

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero, Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spedisconsi gratis.

ALBERGO VENEZIA Roma, Via dell'Archetto 27, presso il Teatro Quirino. 40 camere verso strada, ben mobiliate. Prezzo unico, il più economico: Lire 2 camera e servizio per persona, al giorno, Lire 40 mensilmente. 398

D'AFFITTARSI.

SEI CAMERE passetto e cucina, Via della Stelletta N. 5 piano 2. per L. 85 mensili. Per le trattative Piazza di Monte d'Oro N. 39 da Graziotti.

SETTE CAMERE e cucina, Via del Corso N. 456 piano 3. con acqua Marcia e Trevi, vasche per lavare, portiere e gas. Per trattative da Graziotti Piazza di Monte d'Oro N. 29. 359

CINQUE CAMERE cucina, passetti, acqua Trevi. Vicolo Gaetana, 17-A, p. 1. Buone anche per ufficio. Le chiavi al 3. p. 374

PASSEGGIATA RIPETTA 19. Primo piano 9 camere, cucina, acqua Marcia, gas, scale marmo, portiere. Mezzanino 3 camere cucina, acqua Marcia. Prezzi discretissimi. Le chiavi dal portiere. 376

GRANDI MAGAZZENI per deposito di merci, nella vicinanza della Stazione piccola velocità. Dirigersi via Porta San Lorenzo N. 6 infondo al portone. 374 4

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 190, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 366

VIA S. VENANZIO presso S. Marco. Sette camere e cucina messe a nuovo. Acqua Marcia in cucina, fontane da lavare. L. 120 mensili. Chiavi portiere N. 3. 381

Per Bagni e Villeggiature.

VIAREGGIO Il grande Hotel di Russie e succursali stanno aperti tutto l'anno. Confortable come negli alberghi delle più grandi città. Posizione splendida. Prezzi miti. 365

25 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad.

PIETRO CICCOLINI perito patentato eseguisce stime, inventarii, vendite al pubblico incanto di qualsiasi negozio, appartamenti mobiliati garantendone il buon esito, anticipando denaro senza sconto. Piazza Aracoeli 11. 371

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

PENSIONE con camera mobiliata presso civile famiglia. Prezzo moderatissimo, caffè al mattino, lume, colazione, pranzo, servizio. Trattamento di famiglia. Comodità e libertà. Via de' Mille N. 30, interno 8.

CERCASI quartieri alti e vicinanze Corso Vittorio Emanuele quartierino mobiliato non superiore 3. piano, camera matrimoniale, salottino, camera da pranzo, camerino, cucina, buona esposizione. Offerte e presso Gaetano Carli, Roma. 340

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 299 Via del Corso. 342

RICERCASI signorina italiana, emancipata, molto istruita specialmente scienze sociali, che voglia intraprendre segretamente e seriamente corrispondenza scientifica col sottoscritto. Scrivere ad E. P. posta, Pisa.

SI CERCANO due librerie d'occasione, ma in buono stato. Rivolgersi al portiere del N. 55 Via Pierluigi da Palestrina, Prati di Castello. 401

PROFESSIONISTA abilitato notariato da 25 anni, desidererebbe fondare ufficio Roma. Invita aspiranti notariato avanti relazioni associarsi. Dirigere risposta B. L. fermo posta Roma. 403

PER MUTUI ipotecari ai impiegati civili-militari. Rivolgersi Vicolo Febo N. 1 p. p. dalle 7 alle 9 pom. 409

CASSA FORTE d'occasione della primaria fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 386

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si volgano al ragioniere patentato A. P. 44, fermo posta Roma. Specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

I COMMERCIANTI di qualsiasi genere che vogliano tenere in regola le loro scritture servendosi di persona di fiducia e di modeste pretese possono rivolgersi direttamente o per lettera al sig. Amati, Magazzino di fornitura per sarti posto Via dei Chiavari N. 85-86 presso S. Andrea della Valle e Corso Vittorio Emanuele. 391

CASSA FORTE di Vienna N. 2, usata, da cedersi a buone condizioni, Cartoleria, 24 Via Due Macelli. 393

UNA SIGNORA inglese con la medesima pronunzia da lezioni nella sua propria lingua. Palazzo Carafa, via dell'Orso 36 piano 1. a sinistra.

SIGNORA con casa in posizione centrale, cerca dare pensione assicurando trattamento di famiglia. Scrivere Ida Dinelli fermo in posta. 395

PIANOFORTE VERTICALE vendesi o affittasi a buonissime condizioni. Via Veneto 95 interno 4 scala destra. 389

SIGNORA GERMANICA scolara di Luigi Köhler desidera collocarsi in famiglia distinta per lezioni di musica e conversazione tedesca. Ottime referenze. Importa più trattamento inappuntabile che salario. Rivolgersi signora E. B. fermo in posta Spoleto. 399

RIPETIZIONI PER GLI ESAMI anche a domicilio, a giovani di scuole elementari, tecniche e ginnasiali. Prezzo discretissimo. Carpineti, Via S. Maria Monticelli 74 piano 2. (Presso Via Arenula). 401

D'AFFITTARSI

TRE CAMERE ben mobiliate con due ingressi: camera da letto, salottino e camera da pranzo. Via della Vite 71 piano 2. bussare al primo. Esposizione mezzogiorno. 396

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 397

GRANDE CAMERA mobiliata, ingresso libero sulla scala. Lire 30 mensili, Via Goito N. 35 piano secondo porta N. 2. 401

QUARTIERINO MOBILIATO due camere, ingresso e cucina interamente libero. Lire 60 mensili. Via Varese 7 piano 3, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. 398

CAMERE E APPARTAMENTO mobiliato, benissimo esposto. Camere con ingresso libero sulle scale. Condizioni vantaggiose. Farebbesi anche la pensione. Via Veneto 95 interno 4. Palazzo signorile. 399

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta una camera mobigliata, Vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni, N. 1 piano 2. porta sinistra. 398

CAMERA MOBILIATA posizione centrale presso modesta famiglia con pensione L. 110, senza L. 25 mensili. Rivolgersi Via della Croce N. 74 (Negozio). 401

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Volendo anche camera sola. Via del Giardino N. 92 piano 2. porta destra salendo le scale. 397 4

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

S. M. Re. Sei Precedente corrispondenza avrai senza indugio appreso quanto contento arruolomi. Grado desidero sai. Per la santa affezione addimostratami, cure usatemi, mio pensiero non può non renderti infiniti ringraziamenti ed esserti imperituramente riconoscente. Pieno accordo essendovi ambe parti, soltanto rimaniti chiamarmi. Ciò puoi effettuarlo tuo comodo. Quanto prima però. Mio animo intrepido tutto impiegherò compimento mio dovere. Attesa. Compagnia.
Della Stipide Bonaparte?...

Ines Sarai adirata lungo silenzio: non fu interamente colpa mia.. Pensai sovente povera amica lontana sollecitando in cuor mio giorno che potrò riabbracciarti. Coraggio, angelo caro, trascorse ormai parte maggiore mio esilio. Sono sempre tuo RICCARDO. 401

Gennaio 30 Mio adorato bene. So di amarti tanto tanto, di adorarti, sii sempre tranquillo mia costanza. Verrò, tornerò. Affettuosissimi, sempre unicamente. MASSAUA. 402

Bruna Ricevuta lunga affettuosissima impostata 27. Non so esprimerti gioia immensa provata leggendo tue gentili amorose espressioni. Grazie, grazie mille volte. Io ti adoro, ti desidero, ti penso, ti sogno continuamente, augurandomi che tempo voli. Se mi vedi più raramente per Roma, sa. quanto sono ora occupato, circondato! Pazienza, coraggio: lieti di torneranno. Ti consoli saperti da me unicamente, profondamente amata. Scrivimi quando puoi. Restituisceti milioni di ardentissimi. BIGIO.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma